
BILANCIO AL

31 DICEMBRE 2024

Credimpresa Soc.coop.

Via Roma 457 – 90139 - Palermo

Capitale Sociale: euro 12.864.641 i.v.

Cod. Fisc. e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Palermo: 04320040829 REA n. 181351 Albo Soc. Coop. n. A152085

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ezio Ferreri

Vice Presidente

Salvatore Romano

Consiglieri:

Rosario Carlino

Giuseppe La Vecchia

Vincenzo Geloso

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Giuseppe Figlioli

Sindaci Effettivi:

Dott. Angelo Dimarco

Dott. Gaetano Vinci

Sindaci Supplenti:

Dott. Giuseppe Oliva

Dott. Nicola Ferreri

INDICE

Relazione sulla Gestione degli Amministratori **4**

Schemi di Bilancio **40**

Nota Integrativa **48**

Parte A - Politiche Contabili **49**

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale **72**

Parte C - Informazioni sul Conto Economico **89**

Parte D – Altre Informazioni **100**

Allegati:

Relazione del Collegio Sindacale **146**

Relazione sulla Gestione degli Amministratori

Introduzione

Signori Soci,

viene sottoposta alla Vostra attenzione la proposta di Bilancio al 31.12.2024 redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed utilizzati facoltativamente dal confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in un'ottica di continuità aziendale, considerata anche la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

La presente relazione sulla gestione contiene un'analisi la più puntuale ed esauriente possibile della cooperativa, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione degli eventi più rilevanti caratterizzanti l'esercizio appena concluso ed i principali rischi a cui il Confidi risulta esposto.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da eventi di grande rilievo sia a livello globale che nazionale, segnando profondi cambiamenti nello scenario economico e politico. Tra le dinamiche più significative, si evidenziano sicuramente le elezioni politiche in diversi paesi strategici, la cui più rilevante è rappresentata dalla rielezione alla guida degli Stati Uniti d'America del repubblicano Donald Trump, la crescita economica disomogenea tra le principali potenze mondiali ed i precari equilibri geopolitici per via dei conflitti in atto e non ancora risolti.

Sotto l'aspetto economico, negli Stati Uniti la crescita economica ha sorpreso in positivo, con un PIL che ha registrato un'espansione superiore alle attese. I consumi interni si sono mantenuti solidi, grazie a un mercato del lavoro robusto e a una politica fiscale meno restrittiva. La Federal Reserve ha iniziato a ridurre gradualmente i tassi di interesse nella seconda metà dell'anno, favorendo gli investimenti. Anche il Giappone ha mostrato segnali di ripresa, trainato dalle esportazioni e da una politica monetaria ancora accomodante della Banca del Giappone. Al contrario, l'Europa ha attraversato un periodo di stagnazione economica. L'elevato costo del denaro, unito a una domanda interna debole e a un rallentamento delle esportazioni, ha penalizzato l'industria manifatturiera. Paesi come la Germania, storicamente trainanti per l'Eurozona, hanno risentito della riduzione degli ordini esteri, in particolare dalla Cina. Quest'ultima, dal canto suo, ha continuato a soffrire per la crisi del settore immobiliare e per la riduzione della domanda globale, registrando tassi di crescita inferiori alle attese. Nonostante alcuni interventi governativi per stimolare l'economia, la ripresa cinese è apparsa fragile.

Le tensioni geopolitiche sorte negli anni passati stentano ad essere risolte; il conflitto in Ucraina ha proseguito senza una soluzione definitiva. Sebbene la Russia abbia mantenuto alcune posizioni strategiche, l'Ucraina ha continuato a ricevere supporto militare ed economico dall'Occidente. Tuttavia, la guerra è entrata in una fase di logoramento, con entrambe le parti che faticano a ottenere successi decisivi. L'Unione Europea e gli Stati Uniti hanno mantenuto le sanzioni contro Mosca, mentre la Russia ha rafforzato i legami con Cina, India e alcuni paesi africani. Anche in Medio Oriente la situazione è rimasta tesa, con il conflitto tra Israele e Hamas che ha continuato a destabilizzare la regione. I negoziati per una soluzione politica sono stati difficili, e il rischio di un allargamento del conflitto ha preoccupato la comunità internazionale. L'Iran ha mantenuto un ruolo

ambiguo, sostenendo gruppi paramilitari in diverse aree del Medio Oriente, aumentando la pressione geopolitica.

Il 2024 si è chiuso con la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti; al di là della controversa figura politica, le decisioni economiche annunciate dell'amministrazione Trump stanno rimodellando l'ordine economico globale, con effetti che potrebbero includere una maggiore frammentazione del commercio internazionale, tensioni nelle relazioni con partner storici e sfide interne legate all'inflazione e alla sostenibilità ambientale: basta citare una delle misure più rilevanti quale l'imposizione di nuovi dazi su importazioni da paesi come Canada, Messico e Cina, con l'obiettivo dichiarato di proteggere l'industria americana e ridurre il deficit commerciale oppure, la decisione di ritirare nuovamente gli Stati Uniti dall'Accordo di Parigi sul clima con reazioni sia a livello nazionale che internazionale, che potrebbero portare all'isolamento degli Stati Uniti negli sforzi globali per combattere il cambiamento climatico.

Anche per Credimpresa l'anno appena concluso non è stato semplice. Non sembra aver trovato ancora una soluzione l'annosa questione legata alla presenza del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) quale diretto concorrente dei Confidi, più che come strumento per agevolare il credito alle PMI. Questa dinamica è stata amplificata dagli interventi straordinari del governo negli ultimi anni, specialmente durante la pandemia, quando il Fondo ha garantito prestiti con coperture fino al 100%, rendendo le garanzie private meno competitive. Se a questo aggiungiamo le difficoltà indotte dal contesto macroeconomico attuale, caratterizzato da alti tassi di interesse, inflazione e maggiore prudenza delle banche, appare comprensibile la continua contrazione dello stock e dei flussi di garanzie prestate. Come si evince, tuttavia, dai dati contabili presentati, Credimpresa riesce a far fronte alle difficoltà evidenti nel comparto della garanzia grazie anche alla solidità strutturale della cooperativa e a tutte quelle iniziative economiche messe in campo.

Sul piano economico-finanziario si è continuato anche nel 2024, a supportare le attività produttive non soltanto attraverso il tentativo di mantenere inalterata l'attività principale svolta da Credimpresa – quella di concessione della garanzia sui finanziamenti – ma anche attraverso il tentativo di affiancare a questa tutte quelle attività che completano il quadro di supporto alle PMI. In un contesto in cui l'aumento dei costi di accesso al credito e la fisiologica stretta alle erogazioni (come principale manovra di contenimento dell'inflazione) ha evidenziato un flusso di garanzie erogate in forte flessione, particolare rilievo, anche in termini economici, hanno infatti rivestito alcuni servizi di consulenza (in particolare Crias-Più Artigianato) che a margine di quelli già offerti in passato, hanno consentito di espletare al meglio il ruolo di supporto del tessuto produttivo siciliano. Nel 2024 è entrata inoltre nel vivo l'operatività di concessione di finanziamenti diretti attraverso l'utilizzo (fino ad una quota massima dell'80%) delle risorse erogate dal Mise nel 2018. Tale misura ha consentito sia di fornire un valido supporto alle PMI socie con condizioni di accesso al credito di favore, sia di ottenere una remunerazione aggiuntiva (sulla quota delle risorse del Confidi) che ha consentito di incrementare il margine di interesse.

È continuato anche nel 2024 la scelta strategica di riqualificare il portafoglio garanzie stralciando crediti di firma e di cassa deteriorati; tale operazione ha consentito di migliorare ulteriormente la composizione interna del portafoglio NPL, già avviata negli anni passati.

La gestione del portafoglio finanziario, anche quest'anno ha fatto segnare dei risultati economici importanti ed in netto miglioramento rispetto al 2023, in grado di apportare un consistente

contributo al risultato della gestione complessiva, se si guarda anche al calo dei risultati economici legati al *core-business*. Malgrado si sia ridimensionata l'entità delle cedole relative ai titoli presenti in portafoglio il cui rendimento è legato all'inflazione ed ai tassi di interesse a breve, ridotte per le politiche poste in essere dalla BCE, sono stati soprattutto i titoli di capitale a contribuire in maniera significativa al consistente risultato finanziario, determinato soprattutto da flussi di dividendi più alti della media: soprattutto il comparto bancario, complice anche gli extra-profitti raccolti, sono stati i più generosi.

Anche l'aspetto patrimoniale migliora notevolmente: la ripresa dei prezzi dei titoli di stato, unitamente alle ottime performance fatte registrare dalla borsa spingono la relativa riserva patrimoniale al recupero di parte della consistente perdita accusata già dal 2022.

Le principali macro voci del conto economico vedono nel 2024 un incremento del margine di interesse, stimolato anche dagli interessi attivi percepiti sui finanziamenti diretti erogati; le commissioni nette sono risultate in calo, complice, come detto, una contrazione delle garanzie erogate; In crescita rispetto al 2023 (+25,99%), i dividendi incassati sui titoli di capitale. Dalle dinamiche di cui sopra ne è derivato un margine d'intermediazione in calo rispetto al 2023 (-4,47%); le rettifiche di valore su garanzie escusse (crediti per cassa) sono state più consistenti rispetto al 2023, così come è stata più modesta la ripresa di valore per l'impairment sui titoli in portafoglio (-83,10%). Più contenute la voce *spese amministrative* per le quali si è registrato un calo complessivo (-2,62%) rispetto all'anno precedente, prevalentemente imputabile alla riduzione delle *spese per il personale* (-4,45%). Anche nel 2024, la chiusura di alcune posizioni deteriorate sui cui Credimpresa negli anni aveva prudenzialmente accantonato ingenti risorse proprie, ha consentito di ottenere una ripresa di valori. Il portafoglio garanzie complessivo si è attestato su valori in calo rispetto al 2023.

	Portafoglio Complessivo								Δ % saldo
	2024				2023				
	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	
PORTAFOGLIO GARANZIE									
Bonis	18.843.099	5.959.798	106.725	1,79%	25.578.427	7.757.520	192.939	2,49%	-26,3%
di cui stage 1	17.988.527	5.844.278	86.673	1,48%	24.209.898	7.484.820	140.329	1,87%	-25,7%
di cui stage 2	854.572	115.520	20.052	17,36%	1.368.530	272.700	52.610	19,29%	-37,6%
Scaduto Deteriorato	366.274	124.621	5.780	4,64%	535.426	221.387	12.254	5,54%	-31,6%
Inadempienze Probabili	1.293.147	579.465	188.285	32,49%	1.602.525	705.332	225.192	31,93%	-19,3%
Sofferenze di firma	10.481.732	5.366.639	4.250.207	79,20%	11.621.239	6.637.980	5.286.653	79,64%	-9,8%
Totale Deteriorato di Firma	12.141.153	6.070.726	4.444.271	73,21%	13.759.190	7.564.699	5.524.099	73,02%	-11,8%
Totale Deteriorato di Cassa	4.562.467	2.589.261	2.320.112	89,61%	5.186.832	2.888.371	2.580.457	89,34%	-12,0%
Totale Deteriorato Complessivo	16.703.620	8.659.987	6.764.383	78,11%	18.946.022	10.453.070	8.104.556	77,53%	-11,8%
Portafoglio Tranché Cover	982.147	282.630	282.630	100,00%	1.054.272	282.630	282.630	100,00%	-6,8%
Portafoglio Mise	2.536.203	-	2.005.778	79,09%	2.357.262	-	1.948.183	82,65%	7,6%
TOTALE PORTAFOGLIO	39.065.069	14.902.415	9.159.515	61,46%	47.935.983	18.493.220	10.528.308	56,93%	-18,5%

Nella tabella è evidenziato l'intero stock di garanzie in essere, distinte per classi di deteriorato. Il portafoglio complessivo si riduce del -18,5%; i bonis si riducono del -26,3% in quanto i finanziamenti giunti a scadenza sono stati maggiori in valore nominale rispetto alle nuove garanzie concesse; il deteriorato di firma si è ridotto del -11,8% in quanto sono state concluse alcune operazioni di saldo e stralcio che hanno permesso di ridurre le partite deteriorate; anche le sofferenze di cassa si sono ridotte del -12% per la chiusura delle posizioni precedentemente escusse. Nella tabella è inoltre evidenziato lo stock di garanzie residue per l'operazione di Tranche Cover attivata dall'RTI Centro del Mediterraneo nel 2016 e lo stock di garanzie a valere sul fondo rischi MISE relativi al contributo erogato nel 2018 di cui alla Legge di Stabilità 2014. Per tale ultimo portafoglio, il valore indicato tra i fondi riflette l'entità del fondo rischi erogato aumentato degli interessi percepiti nell'anno; non è

stato considerato l'impegno di fondi per l'erogazione dei finanziamenti diretti e non vi sono operazioni chiuse in perdita che hanno dato luogo all'utilizzo del fondo. Il coverage medio, valutato sul rischio al netto della controgaranzia FdG, si è attestato al 73,21% sul deteriorato di firma, all'89,61% sul deteriorato di cassa. A copertura del rischio generico sul monte *in bonis* continua ad essere considerata parte dei risconti passivi sulle commissioni incassate riferiti al 31 dicembre 2024 e stimati in 106.725 euro.

Alla luce di quanto evidenziato, l'utile d'esercizio si attesta a 183.413 euro in flessione rispetto al 2023 (393.880 euro) ed in incremento rispetto ai dati previsionali fissati in sede di budget 2024 (153.316 euro).

I ratios patrimoniali si attestano, al 31.12.2024, all'84,93% (74,75% al 2023) e quindi ben al di sopra del requisito minimo previsto da Banca d'Italia.

In definitiva il bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Appare, inoltre opportuno, prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica del Confidi esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo nazionale con un particolare focus sulla Sicilia.

Il Quadro Macroeconomico di Riferimento

L'economia e il sistema bancario italiano

Nell'ultima parte del 2024 l'attività economica in Italia è rimasta invariata rispetto ai mesi precedenti. La domanda interna ha sostenuto l'andamento del PIL grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte, che hanno più che compensato la flessione degli investimenti. Sono cresciuti gli investimenti in fabbricati non residenziali, che hanno beneficiato della realizzazione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'interscambio con l'estero ha invece sottratto 0,7 punti percentuali alla crescita del PIL, a causa della netta contrazione delle esportazioni di beni e servizi e del forte aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a scendere nell'industria in senso stretto, mentre è lievemente salito nelle costruzioni e nei servizi. Nel terziario sono proseguite in maniera più accentuata sia l'espansione nei servizi di commercio, trasporto e alloggio, sia la contrazione in quelli professionali; l'attività di mercato nel comparto immobiliare segna un calo per la prima volta dall'inizio del 2021. Secondo le stime Bankit, il prodotto sarebbe rimasto debole anche nel quarto trimestre. Si è protratta, pur attenuandosi, la fiacchezza nella manifattura, mentre il valore aggiunto risulterebbe di nuovo in lieve aumento nelle costruzioni e nei servizi. Dal lato della domanda, il recupero delle esportazioni nette, dovuto a una diminuzione delle importazioni, si sarebbe accompagnato a una dinamica ancora tenue degli investimenti e a un'attenuazione del contributo dei consumi dopo il balzo del trimestre precedente. L'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, si è mantenuto su valori prossimi allo zero nei mesi autunnali, confermando il proseguimento della debolezza dell'attività economica. In base alle proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL, cresciuto dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7, escludendo la correzione per le giornate lavorative), si espanderebbe in media all'1,0 per cento nel triennio 2025-27.

In estate i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura marcata, soprattutto nella componente dei servizi. La spesa sarebbe tornata a indebolirsi nel quarto trimestre del 2024, risentendo del deterioramento della fiducia delle famiglie e di opportunità di risparmio ancora appetibili.

Continua l'aumento dell'occupazione, pur tra alcuni segnali di indebolimento del mercato del lavoro: si sono ridotte le ore lavorate per addetto e si è mantenuto elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG). La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione. Il costo del lavoro orario ha accelerato nel settore privato, trainato dalla dinamica positiva delle retribuzioni contrattuali. La crescita salariale è rimasta sostenuta nei mesi autunnali.

Nell'ultimo scorcio del 2024 l'inflazione al consumo si è mantenuta al di sotto del 2 per cento, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica e per la crescita pressoché nulla dei prezzi dei beni industriali non energetici. L'aumento dei prezzi dei servizi rimane relativamente elevato mentre quello dei beni alimentari si colloca su livelli più contenuti. Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese restano moderate, su valori prossimi al 2 per cento. Tra agosto e novembre il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di 26 punti base (all'1,7 per cento). Vi hanno contribuito il calo dei tassi sul mercato interbancario, il minore costo della raccolta obbligazionaria e la flessione del rendimento dei nuovi depositi con durata prestabilita; il tasso sui depositi in conto corrente, su cui la restrizione monetaria del periodo 2022-

23 si era riflessa in misura contenuta, è rimasto invariato (0,5 per cento). La raccolta bancaria ha continuato a contrarsi (-2,2 per cento sui dodici mesi): il rimborso dei fondi TLTRO3 e il calo delle passività detenute da non residenti è stato solo in parte compensato dalla crescita delle altre fonti di finanziamento. La trasmissione del calo dei tassi ufficiali al costo del credito alle società non finanziarie è in linea con le regolarità storiche: tra agosto e novembre si sono ridotti i tassi di interesse sia sui nuovi prestiti bancari (4,5 per cento, da 5,1), rispecchiando il calo del tasso di riferimento privo di rischio, sia su quelli già in essere, per via dell'ampia quota di operazioni a tasso variabile. Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso (3,2 per cento, da 3,6), come quello del credito al consumo (8,5 per cento, da 8,8). In novembre i prestiti alle imprese hanno continuato a ridursi, seppure in misura minore rispetto ad agosto (-1,5 per cento, da -5,3 sui tre mesi). La flessione – riconducibile principalmente alla quota dei rimborsi, elevata nel confronto storico – risulta più accentuata per le imprese con meno di 20 addetti e per il comparto della manifattura. Le banche italiane intervistate in settembre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel terzo trimestre un ulteriore lieve calo della domanda di prestiti da parte delle aziende, dovuto principalmente a un maggiore ricorso all'autofinanziamento; allo stesso tempo hanno riportato criteri di offerta invariati su livelli restrittivi. La stessa situazione si è ripetuta per il quarto trimestre del 2024. Le condizioni di accesso al credito rimarrebbero restrittive anche secondo l'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di novembre e la metà di dicembre, in particolare per le aziende medio-piccole, e – secondo i dati dell'Istat – per quelle della manifattura e delle costruzioni. In novembre i finanziamenti alle famiglie sono rimasti deboli, nonostante la leggera ripresa dei mutui e la crescita significativa del credito al consumo. Secondo quanto segnalato dagli intermediari italiani nella Bank Lending Survey, nel terzo trimestre l'aumento della richiesta di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie avrebbe riflesso soprattutto la riduzione del livello generale dei tassi di interesse; i criteri di offerta per questi prestiti sono rimasti sostanzialmente immutati. Sulla base delle previsioni delle banche, nell'ultimo scorcio del 2024 i criteri per la concessione di mutui si sarebbero lievemente allentati e la domanda di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni sarebbe cresciuta.

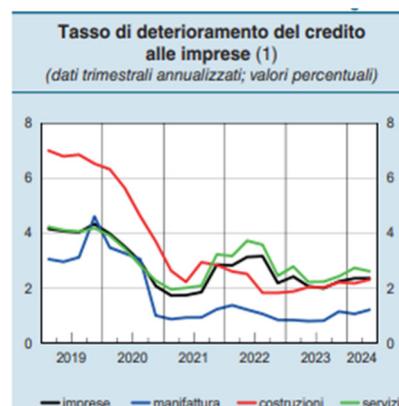
Credito alle Imprese e qualità degli impieghi in Sicilia

Nel primo semestre del 2024 l'attività economica in Sicilia ha continuato a espandersi: in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la variazione è stata superiore a quella media nazionale e a quella del Mezzogiorno. La congiuntura del settore industriale è stata debole; pur beneficiando dello stimolo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la quota di imprese che hanno rivisto al ribasso i programmi di investimento ha prevalso su chi ha investito più del previsto. L'attività delle imprese delle costruzioni è aumentata, sostenuta dalla realizzazione delle opere pubbliche bandite negli anni recenti. Nonostante il rallentamento dei consumi e delle presenze turistiche, l'andamento del terziario si è mantenuto positivo. Nel complesso le aziende con fatturato in aumento hanno prevalso su quelle che ne hanno subito una riduzione e la redditività è rimasta positiva per la maggior parte delle imprese. Un'attività di investimento ancora contenuta, tassi di interesse su livelli elevati e una maggiore

continuato a espandersi, seppure debolmente. Nel complesso la dinamica ha risentito dell'inasprimento delle condizioni di offerta praticate dalle banche. Nei mesi estivi, sulla base di dati provvisori, il calo dei prestiti alle imprese si è intensificato e l'espansione di quelli alle famiglie si è rafforzata.

La domanda e l'offerta di credito. – Le banche operanti in Sicilia, partecipanti all'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLs), dopo la decisa flessione registrata nel 2023, hanno segnalato una ripresa della domanda di credito delle imprese nel primo semestre dell'anno in corso. L'espansione, che è stata sostenuta dalle richieste di credito finalizzate alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse, ha interessato la manifattura e il terziario; nell'edilizia, invece, le richieste di finanziamenti hanno continuato a contrarsi. Nello stesso periodo la domanda di prestiti da parte delle famiglie, dopo il calo del secondo semestre del 2023, è tornata a crescere: l'aumento è stato più marcato per la componente del credito al consumo. Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche ai prestiti alle imprese sono divenuti lievemente più restrittivi, soprattutto nell'edilizia. L'irrigidimento delle condizioni si è manifestato attraverso una richiesta di maggiori garanzie; si sono tuttavia osservati segnali di allentamento in termini di spread e costi accessori mediamente applicati. Anche l'orientamento dell'offerta di prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è stato improntato a una maggiore cautela: il peggioramento delle condizioni ha riguardato in particolare l'entità delle garanzie richieste e il rating minimo per l'accesso al credito, mentre i margini mediamente applicati alla clientela si sono ridotti. Le condizioni praticate sul credito al consumo sono invece rimaste sostanzialmente stabili.

La qualità del credito - Il tasso di deterioramento (rapporto tra il flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto a quelli in bonis all'inizio del periodo) è lievemente cresciuto, pur mantenendosi su valori bassi: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2024 l'indicatore è stato pari al 2,0 per cento (1,8 alla fine del 2023). L'aumento ha riguardato in particolare le Amministrazioni pubbliche (3,6 per cento, a fronte del 2,1 a dicembre) e, in misura meno accentuata, le imprese: il tasso di deterioramento è aumentato debolmente nei servizi e nelle costruzioni, mentre nella manifattura si è confermato sullo stesso valore contenuto dell'anno precedente (fig. 4.4). Per le famiglie, dopo l'incremento dell'anno precedente, l'indicatore è rimasto stabile. A giugno scorso la quota dei crediti deteriorati, al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, sul totale dei finanziamenti è stata pari al 5,2 per cento, in lieve aumento rispetto alla fine del 2023 (5,0). Considerando i soli prestiti in bonis alle imprese, nel primo semestre dell'anno in corso l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 previsto dal principio contabile IFRS 9) è scesa dal 12,9 al 12,1 per cento, un valore in linea con la media italiana e inferiore di quasi un punto percentuale rispetto al periodo pre-pandemico.



I Confidi ed il contesto macroeconomico

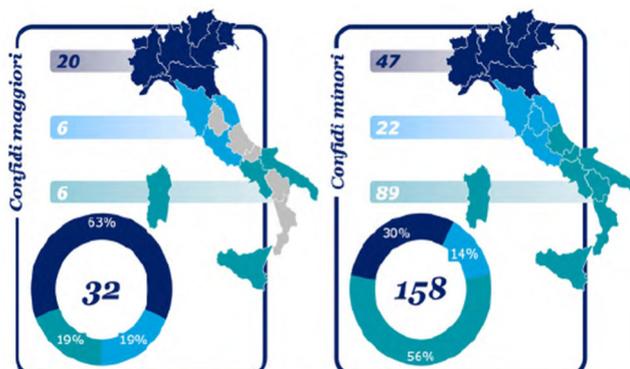
All'inizio del 2024 i confidi italiani sono 192, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo riguarda integralmente il numero dei confidi minori, poiché il numero dei confidi maggiori è rimasto stabile. Il totale dei confidi si compone dei seguenti due gruppi:

- 32 confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106 TUB e soggetti alla vigilanza di Banca d'Italia;
- 160 confidi minori di cui all'art. 112 d.l. 1° settembre 1993, numero 385, iscritti nell'elenco OCM e soggetti alla vigilanza dell'Organismo Confidi Minori.



Metà dei confidi ha sede legale nell'area del Mezzogiorno (95 confidi sul totale di 190); circa un terzo sono localizzati nelle regioni del Nord (67 confidi) e il restante 15% nelle regioni del Centro Italia (28 confidi). La distribuzione dei confidi per localizzazione sul territorio nazionale cambia sensibilmente se si considerano separatamente i due gruppi dei confidi maggiori e confidi minori. I confidi maggiori sono presenti soltanto sul

territorio di 15 regioni italiane e sono concentrati soprattutto al Nord (63% del totale, 20 confidi su 32); poco più di un terzo dei confidi maggiori è localizzata nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (19% del totale in entrambe le aree, 6 nelle regioni del Centro e 6 nelle regioni del Mezzogiorno); I confidi minori sono invece distribuiti sull'intero territorio nazionale; almeno uno dei 158 confidi minori è presente in ogni regione. Specularmente rispetto alla distribuzione dei confidi maggiori, la maggior parte dei confidi minori è localizzata nelle regioni del Mezzogiorno (56% del totale, 89 confidi su 158); seguono le regioni del Nord (47 confidi minori, 30% del totale) e del Centro (22 confidi minori, 14% del totale).



Ormai da qualche anno è evidente che i Confidi, messi di fronte al progressivo ridimensionamento del business legato alla garanzia mutualistica, stanno riscoprendo e rinnovando la propria funzione di "prossimità" facendosi facilitatori dell'introduzione in azienda di nuovi strumenti e di nuove politiche gestionali e riconquistando a poco a poco un ruolo importante nell'affiancamento delle imprese e nel loro accompagnamento sul mercato dei capitali.

Un processo facilitato dal convergere di tre fattori:

- l'accelerazione della transizione Fintech delle banche, che continuano a potenziare i servizi on line a discapito della presenza sul territorio, penalizzando quegli imprenditori meno avvezzi alla tecnologia che ricercano punti di riferimento fisici a cui rivolgersi per ottenere un supporto consulenziale personalizzato;
- l'accumularsi in capo alle aziende, anche di piccole dimensioni, di adempimenti e obblighi, legati anche alle norme sulla prevenzione della crisi, che impongono un passaggio da una visione statica a

una dinamica e previsionale della gestione finanziaria, con l'introduzione di strumenti di monitoraggio dei flussi e predittivi di possibili future tensioni finanziarie;

- la progressiva introduzione di vincoli e di parametri di valutazione ESG nei rapporti commerciali e finanziari, che stanno notevolmente modificando il quadro di mercato e che rischiano di penalizzare le aziende meno attente a queste tematiche;

In questo quadro in continua evoluzione, i confidi stanno tentando progressivamente di colmare il vuoto "fisico" lasciato dalle banche, proponendosi come consulenti finanziari a tutto campo, in cui la garanzia è, sicuramente, una componente importante ma non più l'unica nell'offerta di servizi. E' evidente che l'interesse è concentrato sui confidi maggiori che oggi dispongono di una libertà d'azione sicuramente più ampia rispetto agli iscritti nell'Elenco ex art. 112 del TUB.

Anche per questi ultimi, d'altra parte, si sono aperte le porte ad attività alternative alla concessione della garanzia infatti, altrettanto importante è stato il ruolo di erogatori di credito diretto alle imprese, attraverso il ricorso a plafond esterni per la provvista che hanno permesso di ovviare, almeno in parte, alle tradizionali difficoltà di accesso al credito bancario da parte delle imprese minori.

Gli aspetti della sostenibilità ambientale e dell'educazione finanziaria, peraltro molto più intrecciati di quanto potrebbe apparire a un esame poco attento, sono destinati ad acquisire un ruolo fondamentale nei prossimi anni per tutte quelle imprese che vogliono continuare ad accedere a condizioni non penalizzanti ai mercati del credito e della finanza, sia essa tradizionale o "innovativa". Senza dimenticare l'impatto che la compliance ESG potrebbe avere nei rapporti di filiera, nell'accesso alla grande distribuzione o nel presidio dei mercati esteri.

Linee Strategiche per Il futuro

Uno dei principali assi di sviluppo, che oggi investe trasversalmente ogni settore economico, riguarda la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. L'introduzione di piattaforme digitali permetterà di semplificare e velocizzare le procedure di accesso alle garanzie, riducendo i tempi di istruttoria e migliorando l'esperienza utente. L'uso di strumenti avanzati come l'intelligenza artificiale consentirà una valutazione più accurata del merito creditizio, aumentando l'efficienza dei processi decisionali. Inoltre, l'integrazione con soluzioni fintech potrà aprire nuove opportunità di finanziamento per le PMI, attraverso modelli innovativi legati ai finanziamenti digitali. Parallelamente, è necessario, nei limiti della normativa vigente, ampliare l'offerta di servizi: l'introduzione di consulenze finanziarie personalizzate aiuterà le imprese a migliorare la gestione della liquidità e a pianificare strategicamente il loro sviluppo.

I cambiamenti e le crisi a cui stiamo assistendo negli ultimi anni nel mercato del credito ed in particolare, nel mercato della garanzia privata, non può non essere combattuto attraverso il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B; tale strategia è sempre ritenuta, sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, un passaggio fondamentale e di impulso strategico per la crescita del Confidi; in tal senso il Management di Credimpresa continua a valutare possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale e nazionale.

Nel frattempo, nel corso del 2024, è stata data esecutività alla facoltà concessa anche ai confidi di minori dimensioni di erogare finanziamenti diretti; anche in futuro questa opportunità aiuterà a fronteggiare le enormi difficoltà che il mercato della garanzia privata sta scontando e dall'altro dimostrare che, in presenza di un organo di controllo – l'OCM – anche i confidi non direttamente vigilati da Banca d'Italia ma che rispettano determinati requisiti dimensionali ed organizzativi, possono operare in un mercato fino ad oggi di esclusiva competenza dei confidi ex art. 106 TUB. Questa opportunità, nel corso del 2024, si è sostanziata nel rinnovo dell'autorizzazione concessa dall'OCM a poter concedere finanziamenti alle PMI, a valere sulle risorse erogate dal MISE in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 147 del 2013.

Il Sistema dei Controlli Interni (Sci)

Nonostante Credimpresa, da maggio 2016 non sia più annoverato tra gli intermediari finanziari, il Management dello stesso ha ritenuto opportuno non disperdere il patrimonio acquisito negli anni precedenti mantenendo proporzionalmente l'architettura di controllo impostata: in particolare il sistema dei controlli interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa Bankit di riferimento, continua ad essere presidiato, oltre che dalle medesime aree operative che effettuano i controlli di linea incorporati nelle procedure stesse, dalle funzioni di controllo "Pianificazione, controllo e Risk Management" e "Compliance ed Antiriciclaggio". Non risulta più in essere il controllo di terzo livello esercitato dalla funzione d'Internal Audit.

La Funzione "Pianificazione, controllo e Risk Management"

La funzione, rientrante nell'ambito dei "controlli di secondo livello", nel corso del 2024 ha continuato in un costante monitoraggio dei rischi tipici del Confidi intensificando il sistema di reportistica - con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - al fine di rendicontarli agli organi direzionali. In particolare le verifiche hanno riguardato:

- ✓ il processo del credito ed in particolare si sono incentrate sulla verifica del rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito, sul monitoraggio andamentale del portafoglio impieghi ed il grado di deterioramento dello stesso;
- ✓ il processo della finanza al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti nel regolamento di processo e di monitorare le dinamiche evolutive del portafoglio titoli;
- ✓ i fondi propri al fine della verifica dell'adeguatezza patrimoniale rispetto agli assorbimenti derivanti dai rischi assunti dal Confidi;
- ✓ il rischio di liquidità riguardo sia la liquidità operativa che strutturale al fine di valutare se la struttura sia sufficientemente equilibrata ed in grado di far fronte efficacemente ai deflussi di liquidità (ordinari e straordinari).

La Funzione “Compliance ed Antiriciclaggio”

La Funzione Compliance svolge attività di presidio del rischio di non conformità alle norme, cioè del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina procedure interne). La stessa Funzione, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti. Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di controllo a campione sulle pratiche erogate verificando la correttezza e la completezza documentale sia ai fini istruttori che antiriciclaggio, trasparenza ed in modo particolare, privacy. Infine, le procedure e la modulistica interna sono state adeguate, dopo il D.Lgs n. 90 del 2017 che ha riscritto per intero la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2007, al D.Lgs. n. 125/2019.

Assetto Proprietario

Evoluzione Base Associativa

Credimpresa, per il 2024, ha visto un flusso in entrata della compagine sociale di 140 imprese socie, distribuite geograficamente secondo la tabella sotto riportata, con un incremento del 28,44% rispetto al 2023 (109).



Nel corso dell'anno Credimpresa ha visto incrementare la propria base associativa dello 0,72% passando da 8.743 imprese socie del 2023 a 8.806 del 2024. In calo l'incidenza dei soci con rapporti in essere garantiti dal Confidi (-14,83% rispetto al 2023).

La distribuzione geografica evidenzia, a livello di singola provincia, come le provincie di Catania, (3,45%), Agrigento (2,47%), Trapani (1,27%) e Siracusa (0,68%) abbiano registrato un incremento della compagine sociale; in calo invece la situazione

presso le provincie di Caltanissetta e Ragusa; invariate rispetto al 2023 le altre provincie.

Distribuzione geografica dei soci al 31.12.2024						
Province	2024		2023		Δ 2024/2023	Δ attivi 2024/2023
	Totale	di cui attivi	Totale	di cui attivi		
Agrigento	249	44	243	50	2,47%	(12,00%)
Caltanissetta	232	51	233	53	(0,43%)	(3,77%)
Catania	1.408	430	1.361	474	3,45%	(9,28%)
Enna	75	14	75	16	0,00%	(12,50%)
Messina	605	122	605	144	0,00%	(15,28%)
Palermo	5.176	674	5.176	828	0,00%	(18,60%)
Ragusa	190	29	191	35	(0,52%)	(17,14%)
Siracusa	149	23	148	28	0,68%	(17,86%)
Trapani	637	105	629	125	1,27%	(16,00%)
Extra Sicilia	85	7	82	7	3,66%	0,00%
TOTALE	8.806	1.499	8.743	1.760	0,72%	(14,83%)

Il numero delle imprese associate al 31.12.2024 risulta in aumento (0,72%) rispetto al 2023; al risultato positivo concorrono sia un incremento del numero di soci ammesso (+28,44%) e, contestualmente, una riduzione del numero di quelli esclusi (-17,19%) e recessi (-38,46%).

Complessivamente lo stock della compagine sociale risulta di provenienza dalle province di Palermo e Catania (circa il 75%) dove evidentemente la presenza dei presidi fisici con le filiali di riferimento, ha un suo peso; la rimanente parte risulta frazionata tra le altre province del territorio regionale ed in misura residuale (0,97%) dislocata a livello nazionale.

MOVIMENTAZIONE SOCI 2024			
DESCRIZIONE	2024	2023	Variaz.
Nr. Soci al 01/01/2024	8.743	8.737	0,07%
Nr. Soci ammessi nel 2024	140	109	28,44%
Nr. Soci esclusi nel 2024	53	64	(17,19%)
Nr. Soci recessi nel 2024	24	39	(38,46%)
Nr. Soci decaduti nel 2024	-	-	0,00%
NR. SOCI IN ESSERE AL 31.12.2024	8.806	8.743	0,72%

Compagine Sociale % per Provincia		
Province	2024	
	Totale	Attivi
Agrigento	2,83%	2,94%
Caltanissetta	2,63%	3,40%
Catania	15,99%	28,69%
Enna	0,85%	0,93%
Messina	6,87%	8,14%
Palermo	58,78%	44,96%
Ragusa	2,16%	1,93%
Siracusa	1,69%	1,53%
Trapani	7,23%	7,00%
Extra Sicilia	0,97%	0,47%
TOTALE	100,00%	100,00%

Rispetto alla componente attiva della base sociale, l'incidenza delle aziende socie con rapporti ancora in essere risulta distribuita tra le province di Palermo (44,96%), Catania (28,69%), Messina (8,14%) e Trapani (7%).

Più contenuta la presenza di imprese socie nella parte centrale della Sicilia, dove le province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna insieme raggiungono appena il 7% del totale delle aziende socie con garanzie in essere, e l'area sud - orientale dove le province di Ragusa e Siracusa insieme non raggiungono il 3% dei soci anche per la forte presenza di confidi competitors che si concentrano in quel territorio.

Distribuzione per natura giuridica					
	2024		2023		Δ 2024/2023
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	
Persona Fisica	5.132	760	5.108	899	0,47%
Persona Giuridica	3.674	739	3.635	861	1,07%
TOTALE	8.806	1.499	8.743	1.760	0,72%

Nella identificazione della natura giuridica della base associativa di Credimpresa, si

evidenza come per il 58,3% questa sia costituita da persone fisiche e per la restante parte da soci con personalità giuridica; equamente distribuita (50,7%) la componente attiva dei soci persona fisica rispetto a quelli con personalità giuridica (49,3%).

Andamento della società

Flusso Attività Garanzie 2024

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2024 risulta in flessione rispetto al 2023 del 23,91% passando dai 7.739.700 euro di finanziamenti garantiti nel 2023 ai 5.889.500 euro dell'anno appena concluso; in calo anche il volume relativo al flusso di garanzie erogate (-25,68%); in calo anche il numero di finanziamenti garantiti (-24,50%) passati da 200 a 151.

BANCA	FLUSSO DI GARANZIE PER ISTITUTO DI CREDITO 2024						NR. FINANZIAMENTI		
	FINANZIATO			EROGATO			2024	2023	%2024-2023
	2024	2023	%2024-2023	2024	2023	%2024-2023			
UNICREDIT BANCA SPA	840.000	855.000	-1,8%	672.000	684.000	-1,8%	24	20	20,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
INTESA SANPAOLO SPA	315.000	1.255.000	-74,9%	252.000	879.500	-71,3%	7	24	-70,8%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	1.010.000	1.184.200	-14,7%	808.000	938.360	-13,9%	38	49	-22,4%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	158.000	275.000	-42,5%	126.400	202.000	-37,4%	7	7	0,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCO BPM S.p.A.	90.000	-	100,0%	72.000	-	100,0%	1	-	100,0%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	433.500	1.378.500	-68,6%	346.800	1.101.300	-68,5%	23	64	-64,1%
<i>di cui ARTIGIANCASSA</i>	333.500	1.253.500	-73,4%	266.800	1.001.300	-73,4%	21	59	-64,4%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	521.000	155.000	236,1%	397.400	91.000	336,7%	11	4	175,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BANCA SELLA	50.000	10.000	400,0%	40.000	8.000	400,0%	1	1	0,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	15.000	-	100,0%	12.000	-	100,0%	1	-	100,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BAPS	897.000	972.000	-7,7%	717.600	777.600	-7,7%	26	24	8,3%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA DEL FUCINO SPA	-	70.000	-100,0%	-	56.000	-100,0%	-	1	-100%
IRFIS -SPA	270.000	285.000	-5,3%	216.000	150.000	44,0%	4	2	100,0%
<i>di cui MISE</i>	270.000	285.000	-5,3%	216.000	150.000	44,0%	4	2	100,0%
BCC DON RIZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	220.000	-	100,0%	146.000	-	100,0%	2	-	100,0%
<i>di cui MISE</i>	100.000	-	100,0%	50.000	-	100,0%	1	-	100,0%
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DI PACHINO	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO	770.000	1.100.000	-30,0%	359.500	880.000	-59,1%	4	3	33,3%
<i>di cui MISE</i>	570.000	1.070.000	-46,7%	199.500	856.000	-76,7%	1	2	-50,0%
BCC VALLE DEL TORTO	300.000	200.000	100,0%	240.000	160.000	100,0%	2	1	100,0%
Totale	5.889.500	7.739.700	-23,91%	4.405.700	5.927.760	-25,68%	151	200	-24,50%
<i>di cui MISE</i>	940.000	1.355.000	-30,63%	465.500	1.006.000	-53,73%	6	4	50,00%

Riguardo i partners bancari di riferimento, il 69% del flusso di finanziamenti erogati dal Confidi risultano appannaggio di cinque Istituti di Credito: BAPS (15%), Unicredit (14%), Credit Agricole (17%), Bcc Altofonte e Caccamo (13%), BCC delle Madonie (8%); quello che residua (31%) risulta ripartito tra le rimanenti banche.

Rispetto al 2023, a fronte di una ridotta operatività con quasi tutte le banche convenzionate mantengono la loro operatività Credit Agricole ed Unicredit; migliorata invece le performance con Bcc delle Madonie.

Rispetto all'operatività a valere sul fondo MISE, sono stati garantiti, nel corso del 2024, finanziamenti per 940 mila euro (1,355 mln di euro nel 2023) pari a 465mila euro di garanzie prestate (1,006 mln di euro nel 2023).

Rispetto ad un volume del finanziato in calo (-23,91%), il numero dei finanziamenti si riduce in misura maggiore; tuttavia la media finanziamento si incrementa; osservando l'andamento delle singole forme tecniche si evidenzia un valore prossimo a quello del 2023 sulle forme più a breve termine con una media pari a 28.847 euro (28.312 euro a dicembre 2023); in calo invece per il medio termine pari a 43.951 euro (46.676 euro a dicembre 2023) e per il lungo termine pari a 335.000 euro (415.000 euro nel 2023).

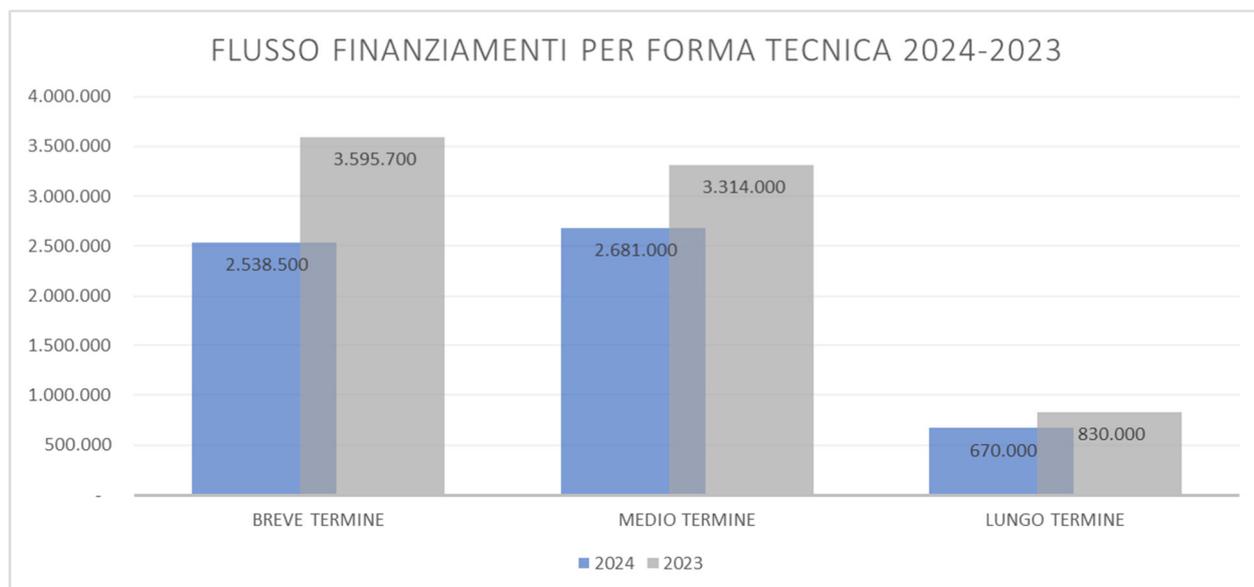
BANCA	DELIBERATO CONFIDI NON EROGATO PER ISTITUTO DI CREDITO 2024							
	2024				2023			
	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %
UNICREDIT BANCA SPA	105.000	84.000	1	8,3%	310.000	248.000	4	-
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	175.000	140.000	4	13,8%	330.000	264.000	7	10,4%
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	125.000	100.000	5	9,9%	297.400	231.920	12	9,3%
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	-	-	-	0,0%	20.000	16.000	2	0,6%
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCO BPM S.p.A.	-	-	-	0,0%	350.000	280.000	3	0,11
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	-	-	-	0,0%	360.000	288.000	9	11,3%
di cui ARTIGIANCASSA	-	-	-	0,0%	80.000	64.000	6	2,5%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	30.000	24.000	1	2,4%	80.000	64.000	2	0,03
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA SELLA SPA	50.000	40.000	1	3,9%	-	-	-	0,0%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
BAPS	55.000	44.000	3	4,3%	545.000	436.000	8	17,1%
di cui MISE	-	-	-	-	-	-	-	-
IRFIS - SPA	679.000	253.250	2	53,5%	-	-	-	-
di cui MISE	345.000	86.250	1	27,2%	-	-	-	-
BANCA DEL FUCINO S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC VALLE DEL TORTO	-	-	-	0,0%	100.000	80.000	1	3,1%
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DI PACHINO	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO	50.000	40.000	1	3,9%	690.000	552.000	2	0,22
di cui MISE	-	-	-	0,0%	570.000	456.000	1	0,18
BCC DI CREDITO COOPERATIVO AGRICOLA	-	-	-	0,0%	200.000	160.000	2	0,06
Totale	1.269.000	725.250	18	100,00%	3.182.400	2.539.920	51	100,00%

Rispetto alle garanzie deliberate dal Confidi in attesa di erogazione da parte delle banche, la tendenza appare in flessione rispetto allo scorso anno: complessivamente gli impegni ad erogare risultano in calo del 60%.

Rispetto ai finanziamenti erogati nel 2024, il volume degli stessi garantiti da Credimpresa ed assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale (MCC) si attestano a 4.949.500 euro con 145 linee di credito rispetto alle 151 totali, con un'incidenza rispetto al flusso complessivo erogato dell'84% (77% nel 2023).

FLUSSO GARANZIE ED INCIDENZA CONTROGARANZIA PER PROVINCIA 2024										
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	NDG	FIN	FINANZIATO CONTROG.	NDG	FIN	% CONTR.	% CONTR.	% CONTR.
AGRIGENTO	30.000	24.000	2	2	30.000	2	2	100,0%	100,0%	100,0%
CALTANISSETTA	220.000	146.000	2	2	120.000	1	1	54,5%	50,0%	50,0%
CATANIA	2.483.000	1.986.400	63	80	2.343.000	61	78	94,4%	96,8%	97,5%
ENNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MESSINA	80.000	64.000	4	4	80.000	4	4	100,0%	100,0%	100,0%
PALERMO	2.836.500	1.993.300	51	55	2.136.500	48	52	75,3%	94,1%	94,5%
RAGUSA	20.000	16.000	1	1	20.000	1	1	100,0%	100,0%	100,0%
SIRACUSA	170.000	136.000	3	4	170.000	3	4	100,0%	100,0%	100,0%
TRAPANI	50.000	40.000	3	3	50.000	3	3	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	5.889.500	4.405.700	129	151	4.949.500	123	145	84,0%	95,3%	96,0%

La composizione del flusso di finanziamenti erogati con garanzia del confidi evidenzia una flessione per tutte le forme tecniche: in particolare il breve termine si riduce del -29%, il medio termine ed il lungo termine del -19% rispetto ai valori delle tre forme tecniche registrate nel 2023.



Flusso Attività Finanziamenti Diretti 2024

Nel corso del 2023 Credimpresa ha ricevuto l'autorizzazione dall'OCM a poter concedere finanziamenti alle PMI, a valere sulle risorse erogate dal MISE in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 147 del 2013. L'attività è entrata nel pieno dell'operatività alla fine del primo trimestre del 2024.

Nella tabella seguente gli importi ed il numero di finanziamenti erogati ripartiti per la provincia della sede legale dell'azienda beneficiaria:

FLUSSO FINANZIAMENTI DIRETTI EX LEGGE STABILITA' 2024					
PROVINCIA	IMP. FINANZIATO	DI CUI CONTRIBUTO	SALDO CONTABILE	DI CUI CONTRIBUTO	FINANZIAMENTI
AGRIGENTO	-	-	-	-	-
CALTANISSETTA	-	-	-	-	-
CATANIA	385.000	192.500	348.627	172.507	12
ENNA	-	-	-	-	-
MESSINA	90.000	60.000	89.425	59.667	2
PALERMO	647.000	366.100	619.597	350.878	20
RAGUSA	-	-	-	-	-
SIRACUSA	-	-	-	-	-
TRAPANI	105.000	52.500	91.842	45.313	4
Totale	1.227.000	671.100	1.149.491	628.364	38

L'importo complessivamente erogato di euro 1.277.000 (38 finanziamenti) è stato erogato con l'utilizzo per 671.100 delle risorse MISE concesse nel 2018. Credimpresa ha partecipato all'operazione con la restante parte delle risorse necessarie.

FLUSSO FINANZIAMENTI DIRETTI EX LEGGE STABILITA' 2024					
SETTORE ECONOMICO	IMP. FINANZIATO	DI CUI CONTRIBUTO	SALDO CONTABILE	DI CUI CONTRIBUTO	FINANZIAMENTI
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	40.000	20.000	38.219	19.000	1
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	122.000	64.600	115.759	61.197	5
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	90.000	45.000	87.863	43.833	3
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	125.000	65.500	122.131	63.903	4
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI MOTO	530.000	280.000	479.747	252.188	14
COSTRUZIONI	210.000	135.000	204.229	131.917	6
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO IMPRESE	50.000	31.000	45.073	28.326	3
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	30.000	15.000	29.561	14.750	1
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30.000	15.000	26.909	13.250	1
Totale	1.227.000	671.100	1.149.491	628.364	38

Il settore che ha maggiormente beneficiato delle agevolazioni previste dai finanziamenti diretti erogati da Credimpresa è stato quello del commercio con il 43%, seguito dal settore costruzioni 17% e dai settori altre attività di servizi e attività manifatturiere, entrambi al 10%. Il restante 20% è ripartito tra gli altri settori.

Evoluzione del Portafoglio Garanzie 2024

L'esposizione del Confidi al 31 dicembre 2024 evidenzia un rischio residuo su crediti di firma pari a 39.490.603 euro (42.749.152 euro nel 2023) con un decremento rispetto al 2023 pari al -19%; contestualmente i finanziamenti complessivi garantiti dal Confidi passano da 2.010 del 2023 a 1.649 del 2024 (-18%).

Rispetto all'esposizione complessiva relativa ai diversi partners bancari, spicca il Credit Agricole (19,79% vs 21,05% del 2023), Intesa Sanpaolo (15,5% vs 18,1% del 2023); seguono BNL (11,65% vs 13,14% dello scorso anno), Unicredit (11,21% rispetto al 10,76% del 2023), MPS (11,61% vs 9,93% del 2023) e le

Banche di Credito Cooperativo (16% vs 13,39% del 2023): insieme i suddetti Istituti di Credito coprono circa l'86% del portafoglio complessivo.

BANCA	2024			2023		
	SALDO CONTABILE	NR. FIN.	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA	SALDO CONTABILE	NR. FIN.	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA
B.C.C. VALLE DEL TORTO	360.424	7	169.837	313.561	6	128.000
B.C.C. DI PACHINO	117.142	4	102.281	206.406	5	178.115
B.C.C. SAN BIAGIO PLATANI	23.317	1	-	38.092	1	-
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	1.349.934	58	788.042	1.535.182	65	837.452
B.C.C. SAN FRANCESCO	28.551	2	8.454	37.603	2	8.454
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	1.256.024	26	124.426	1.291.870	24	160.312
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	2.562	1	-	4.726	1	-
B.C.C. TONIOLO	0	1	-	16.743	1	-
B.C.C. DON RIZZO	41.171	4	4.381	48.347	6	4.381
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI SICILIA	2.626.825	103	1.670.500	3.083.931	107	1.927.490
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4.005.227	176	1.035.267	4.243.358	215	1.076.941
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	4.016.457	285	3.599.375	5.617.256	359	4.725.728
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	46.393	6	29.422	97.193	14	308.821
BANCA SELLA SPA	210.718	10	98.515	305.243	17	109.889
BANCO BPM	638.183	28	277.529	679.010	38	290.262
B.C.C. DI ALTOFORTE E CACCAMO	2.338.427	17	1.131.470	2.231.665	15	1.170.397
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	2.599	1	-	2.599	1	-
CARIGE	170.481	7	-	182.981	8	-
CREDITO EMILIANO SPA	48.534	6	-	67.587	8	-
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	6.825.067	413	3.974.173	8.998.184	522	5.466.417
INTESA SANPAOLO SPA	5.335.950	216	3.194.537	7.737.467	300	4.375.960
IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA	1.002.779	63	33.860	1.141.559	62	56.262
MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT BANCA SPA	3.867.425	210	2.557.024	4.600.640	226	2.954.855
BANCA DEL FUCINO S.P.A.	154.122	3	134.573	231.773	5	203.638
IGEA DIGITAL BANK	22.289	1	20.060	36.176	2	32.021
TOTALE COMPLESSIVO	34.490.603	1.649	18.953.726	42.749.152	2.010	24.015.395

La composizione del portafoglio in relazione alle varie tipologie di forma tecnica evidenzia un calo generalizzato, rispetto al 2023; in particolare: impieghi autoliquidanti tra cui l'anticipo fatture (-41,15%), facoltà di scoperto (-23,09%), fideiussioni (-16,67%) e leasing (-14,48%); in calo anche i mutui chirografari e i mutui ipotecari, rispettivamente del -16,12% e del -16,89%.

STOCK PORTAFOGLIO AL 31.12.2024 PER FORMA TECNICA						
FORMA TECNICA	2024			2023		
	SALDO CONTABILE	%	NR. FIN.	SALDO CONTABILE	%	NR. FIN.
ANTICIPO FATTURE/RI.BA/S.B.F/POS	2.071.609	6,01%	82	3.520.138	8,23%	113
FACOLTA' DI SCOPERTO	4.640.147	13,45%	331	6.033.248	14,11%	435
FIDEIUSSIONI	424.906	1,23%	7	509.906	1,19%	11
SCONTO COMMERCIALE	-	0,00%	-	-	0,00%	-
LEASING IMMOBILIARE/STRUMENTALE	150.233	0,44%	5	175.678	0,41%	5
MUTUO CHIROGRAFARIO	20.120.493	58,34%	1.030	23.987.700	56,11%	1.220
MUTUO IPOTECARIO	7.083.215	20,54%	194	8.522.482	19,94%	226
TOTALE COMPLESSIVO	34.490.603	100%	1.649	42.749.152	100%	2.010

Il Confidi conferma, anche per il 2024, la forte vocazione nel sostegno delle Pmi e microimprese siciliane dimostrato anche dall'analisi della tipologia di settore economico di provenienza delle imprese socie di Credimpresa. Risulta sempre preponderante il settore del commercio che da solo incide per il 38,85% del portafoglio complessivo dei finanziamenti garantiti da Credimpresa; più staccate le attività manifatturiere (14,10%), attività di servizi alloggio e ristorazione (13,90%), costruzioni (10,41%), Agricoltura (7,74%) e trasporto e magazzinaggio (3,38%). Risultano residuali le aziende di appartenenza agli altri settori economici, la cui incidenza per ciascun settore non supera il 5% del totale complessivo.

ESPOSIZIONE DELLE GARANZIE PER SETTORE ECONOMICO 2024					
DESCRIZIONE	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. FIN.
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8.365.000	4.810.850	2.798.251	75	7,74%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	15.231.863	9.637.866	4.814.103	223	14,10%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	270.000	155.000	40.059	3	0,25%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	280.000	133.000	56.345	5	0,26%
CONSTRUZIONI	11.244.766	6.616.698	3.665.037	186	10,41%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	41.960.014	23.630.034	12.690.979	712	38,85%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3.647.000	2.813.601	1.519.074	60	3,38%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	15.019.800	8.390.590	4.840.136	218	13,90%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	947.494	695.247	531.357	12	0,88%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	430.000	258.000	125.149	4	0,40%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	2.800.000	1.472.000	852.353	8	2,59%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.340.000	755.000	313.218	14	1,24%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	2.297.000	1.405.500	937.449	50	2,13%
ISTRUZIONE	155.000	88.000	46.078	6	0,14%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1.505.000	921.000	477.809	10	1,39%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	535.000	302.000	199.838	11	0,50%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.904.900	1.119.170	554.279	50	1,76%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	85.329	42.665	29.089	2	0,08%
TOTALE COMPLESSIVO	108.018.165	63.246.221	34.490.603	1.649	100%

Lo stock di garanzie al 31 dicembre 2024, che comprende sia i crediti di firma che gli impieghi per cassa, risulta in flessione rispetto al 2023 (-22,7%). Il fenomeno è stato alimentato sia dal fisiologico rientro dalle posizioni in essere attraverso i piani di ammortamento che dalla contrazione delle garanzie erogate; una parte di questa riduzione è inoltre imputabile all'estinzione della garanzia a seguito di operazioni di saldo e stralcio, chiusura per perdite definitive ecc. Lo stock di garanzie in essere continua a distribuirsi prevalentemente sul territorio siciliano (98,57%). Rispetto alla dislocazione regionale hanno un'incidenza predominante le province di Palermo (44,20%), Catania (26,07%), Messina (6,63%) e Trapani (6,31%).

ESPOSIZIONE CREDITIZIA PER PROVINCIA 2024					
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. %
<i>CREDITI DI FIRMA</i>					
AGRIGENTO	5.384.000	2.628.000	1.321.256	55	4,98%
CALTANISSETTA	6.633.229	3.288.483	1.768.551	47	6,14%
CATANIA	27.972.785	16.671.079	9.528.456	489	25,90%
ENNA	781.000	504.300	250.092	13	0,72%
MESSINA	7.900.900	3.810.610	1.737.833	127	7,31%
PALERMO	44.276.085	27.900.216	15.337.939	738	40,99%
RAGUSA	2.770.000	1.433.000	893.461	36	2,56%
SIRACUSA	2.751.686	1.563.593	797.954	24	2,55%
TRAPANI	8.463.480	4.754.440	2.302.827	114	7,84%
Provincia extra Sicilia	1.085.000	692.500	552.234	6	1,00%
TOTALE CREDITI DI FIRMA	108.018.165	63.246.221	34.490.603	1.649	100%

<i>CREDITI DI CASSA</i>					
AGRIGENTO	675.000	337.500	289.969	7	4,29%
CALTANISSETTA	815.000	338.500	262.447	10	5,18%
CATANIA	2.411.000	1.294.050	654.279	79	15,33%
ENNA	175.000	95.000	43.557	4	1,11%
MESSINA	2.412.000	1.211.400	850.372	25	15,34%
PALERMO	7.308.784	3.756.735	1.929.013	135	46,47%
RAGUSA	10.000	5.000	711	1	0,06%
SIRACUSA	945.000	472.500	375.457	8	6,01%
TRAPANI	743.000	379.000	162.666	16	4,72%
Provincia extra Sicilia	233.000	116.500	5.997	3	1,48%
TOTALE CREDITI DI CASSA	15.727.784	8.006.185	4.574.467	288	100%

TOTALE	123.745.949	71.252.406	39.065.069	1.937	100%
---------------	--------------------	-------------------	-------------------	--------------	-------------

Strumenti di mitigazione del rischio

Nel corso del 2024 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la riassicurazione fornita dal Medio Credito Centrale. Come detto in precedenza la stessa ha riassicurato circa l'84% del flusso finanziato nel 2024.

Inoltre il Consiglio di gestione del fondo, in data 14.06.2024, ha rinnovato a Credimpresa l'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative, relativo all'approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per le operazioni finanziarie a rischio tripartito.

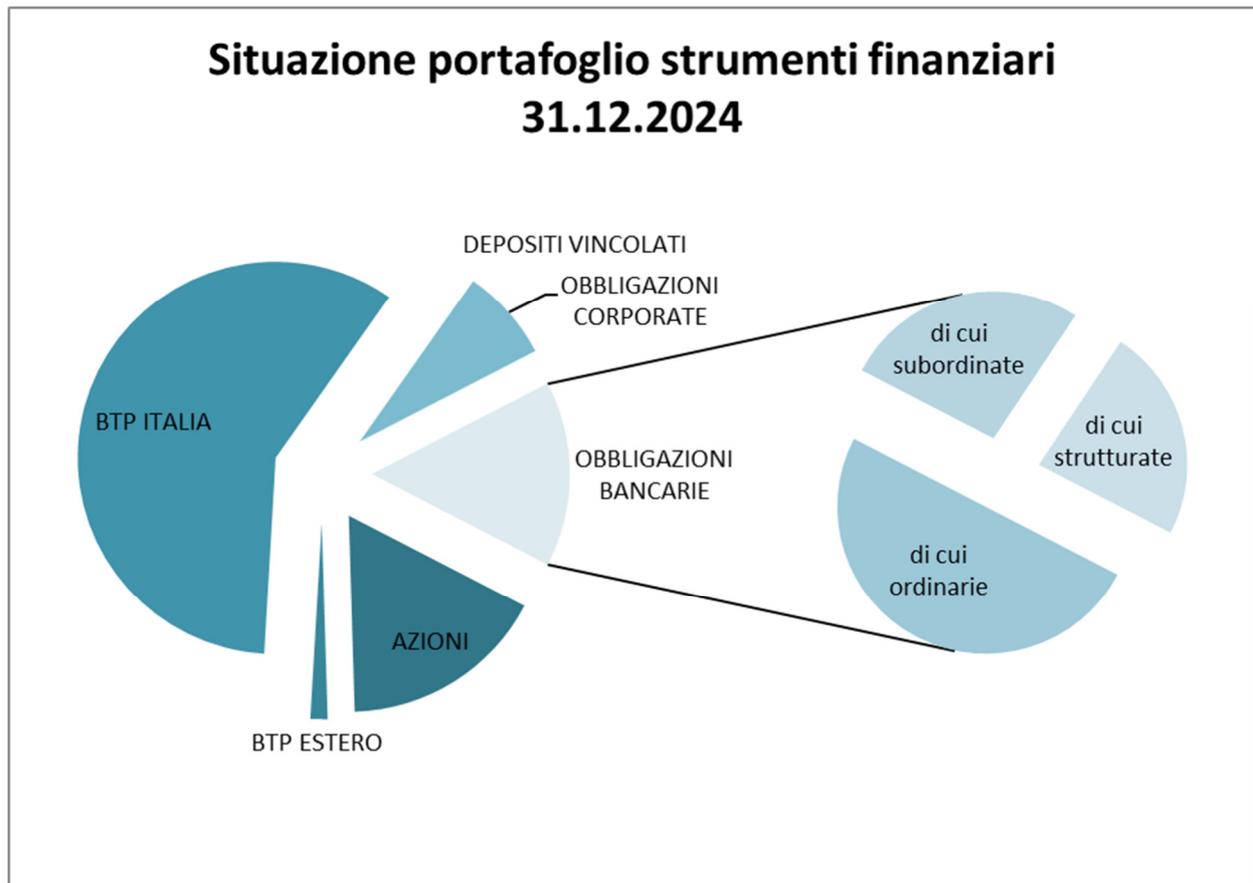
Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotata di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende. Di seguito viene riportata la situazione delle garanzie emesse a valere sul predetto fondo.

GARANZIE CON COPERTURA FONDI MISE 2024					
PROVINCIA	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO GARANTITO MISE	RESIDUO GARANZIA MISE	NR. FINANZ.	INC. %
CREDITI DI FIRMA					
AGRIGENTO	-	-	-	-	0,00%
CALTANISSETTA	1.030.000	517.500	439.005	6	17,73%
CATANIA	1.200.000	646.000	409.396	10	20,66%
ENNA	25.000	17.500	2.370	1	0,43%
MESSINA	30.000	24.000	456	1	0,52%
PALERMO	2.764.000	1.586.500	1.273.631	21	47,58%
RAGUSA	55.000	44.000	4.682	1	0,95%
SIRACUSA	150.000	120.000	0	1	2,58%
TRAPANI	55.000	40.000	32.123	2	0,95%
Provincia extra Sicilia	500.000	400.000	362.541	1	8,61%
TOTALE CREDITI DI FIRMA	5.809.000	3.395.500	2.524.203	44	100%

Tesoreria e Gestione Portafoglio Titoli

Alla fine del 2024, risentendo degli andamenti osservati su scala globale, il rendimento dei titoli pubblici italiani, dapprima in calo, è aumentato sulla scadenza decennale di 26 punti base, al 3,8 per cento; il rialzo ha riguardato pressoché l'intera curva. Il differenziale rispetto ai titoli pubblici tedeschi si è ridotto di 13 punti base, portandosi all'inizio di gennaio a 117 punti, anche per via di una valutazione più favorevole degli operatori di mercato sulla situazione fiscale italiana, che si è riflessa in revisioni positive delle prospettive (outlook) da parte di alcune agenzie di rating. A conferma della percezione favorevole dei mercati sull'Italia, la volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo decennale si è mantenuta invariata sui livelli minimi degli ultimi tre anni e le condizioni di liquidità sono rimaste distese. Nel terzo trimestre sono proseguiti gli acquisti netti di titoli di Stato domestici da parte degli investitori esteri, ai quali si sono aggiunti quelli più contenuti effettuati dalle banche. Dall'inizio di ottobre i corsi azionari italiani sono saliti, in controtendenza rispetto a quelli dell'area dell'euro, principalmente a seguito del buon andamento del settore finanziario. Nel complesso, tra l'inizio di ottobre e la prima decade di

gennaio l'indice generale di borsa è aumentato del 4,2 per cento; le quotazioni delle banche sono cresciute del 9,9 per cento, più della media dell'area dell'euro (5,1 per cento), beneficiando della pubblicazione di utili societari superiori alle attese e di aspettative di consolidamento nel comparto. Nello stesso periodo la volatilità implicita è diminuita, dopo un temporaneo incremento a ridosso delle elezioni statunitensi. I differenziali con il tasso privo di rischio dei rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche sono sensibilmente scesi.

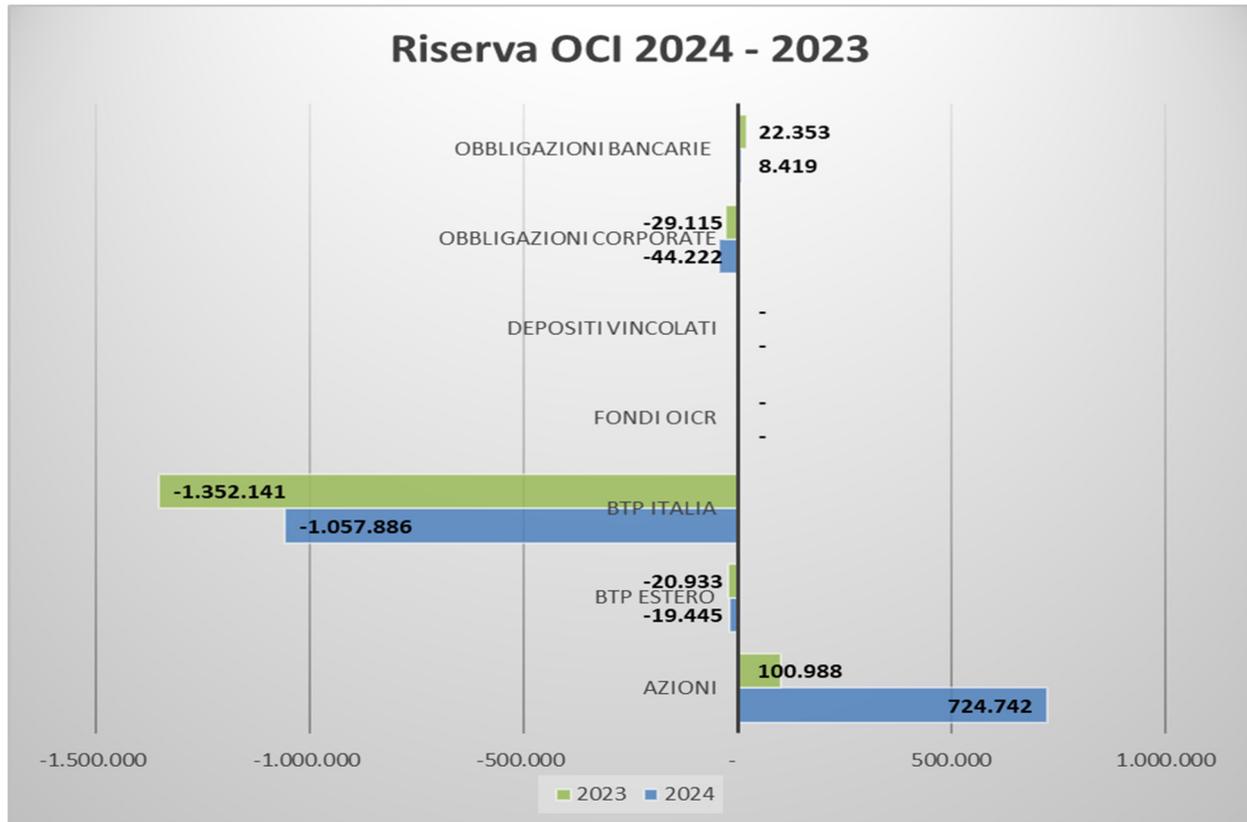


Il Management di Credimpresa, nel corso del 2024, ha operato in maniera conservativa; parte della liquidità rientrata per la scadenza di alcuni titoli in portafoglio è stata utilizzata per altri impieghi (finanziamenti diretti), mentre nel corso dell'anno non sono stati effettuati ulteriori investimenti in titoli. La liquidità in giacenza sui conti correnti ha comunque usufruito dell'applicazione di tassi di interesse attivi maggiori rispetto agli anni passati, frutto della contrattazione con i vari partner bancari.

Sul piano economico si è evidenziato una leggera riduzione dei flussi cedolari incassati, per i titoli a tasso variabile e per quelli *inflation linked*, in linea con l'andamento dei tassi di interesse e con il tasso di inflazione; tale flessione è stata comunque più che compensata da una consistente crescita dei dividendi incassati sul portafoglio titoli di capitale, con una performance media dell'8,6%, ben più elevata rispetto a quella già positiva del 6,8% del 2023.

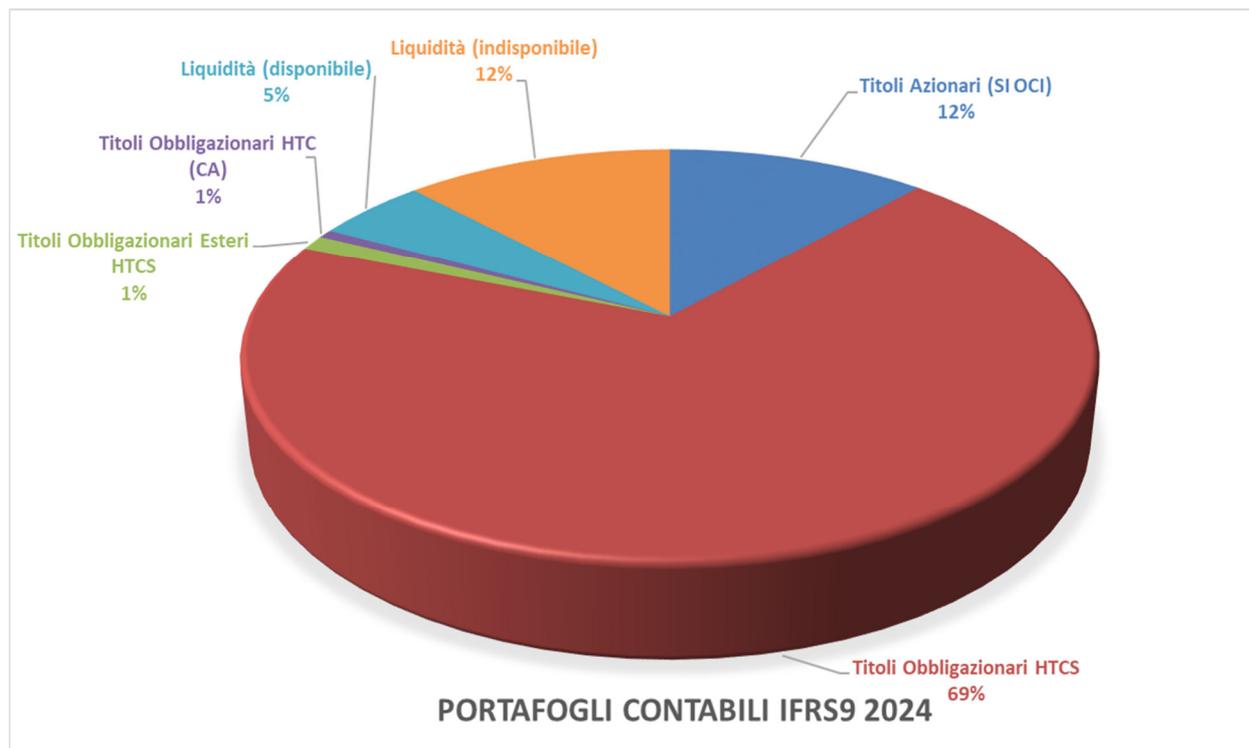
Anche l'effetto sul piano patrimoniale, nel corso del 2024, appare in netto miglioramento: la riserva patrimoniale che esprime le perdite potenziali sul portafoglio titoli è migliorata passando da una perdita potenziale di circa -1.3 mln di euro, a quella del 2024, pari a circa -0,4 mln di euro. L'impatto positivo è

stato determinato sia da un apprezzamento dei titoli di stato, che rappresentano lo zoccolo duro del portafoglio titoli Credimpresa, a cui tuttavia si è aggiunto un andamento ancora migliore nel comparto azionario, con i titoli bancari notevolmente performanti rispetto agli altri comparti.



Al 31.12.2024, il valore complessivo del portafoglio si riduce del 4,9%, portandosi a 18.416.132 euro (19.327.110 euro nel 2023), per effetto soprattutto del rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza. Il portafoglio, accanto ad una solida componente di titoli di Stato italiani (64%), risulta composto da: titoli di debito bancari tra senior e subordinati (8%), titoli di capitale (18%), obbligazioni di società corporate (8%), titoli di debito di stato esteri (2%). La riserva di valutazione, come detto, ha ridotto la sua perdita passando da -1.278.848 del 2023 a -388.392 del 2024.

TIPOLOGIA STRUMENTI FINANZIARI AL 31/12/2024	Valore IAS	%	Riserve da valutazione	%
AZIONI	3.369.763	18%	724.742	-187%
BTP ESTERO	278.398	2%	19.445	5%
BTP ITALIA	11.723.056	64%	1.057.886	272%
FONDI OICR	-	-	-	-
DEPOSITI VINCOLATI	-	0%	-	-
OBBLIGAZIONI CORPORATE	1.526.101	8%	44.222	11%
OBBLIGAZIONI BANCARIE	1.519.115	8%	8.419	-2%
<i>di cui subordinate</i>	810.781	4%	3.211	-1%
<i>di cui strutturate</i>	708.334	4%	5.208	-1%
TOTALE	18.416.432	100%	388.392	100%



Vale la pena ricordare come l'introduzione dell'IFRS 9, già a partire dal 1° gennaio 2018, relativo al trattamento contabile degli strumenti finanziari, abbia apportato significative novità sia in merito alla *classificazione e misurazione* delle attività finanziarie, sia al *monitoraggio* delle esposizioni creditizie e alla correlata misurazione delle perdite (*"impairment"*) rivenienti dal deterioramento del merito creditizio dei soggetti affidati. In linea generale, il Management del Confidi ha optato per l'adozione del modello di business "Held to collect and sell" (HTC&S) con riferimento agli strumenti finanziari rappresentati da titoli di debito (Stato, banca, società corporate); lo stesso ha, invece, adottato il modello di business "Held to collect" (HTC) con riferimento ad alcuni titoli di debito di Stato che il Confidi intende detenere con l'obiettivo di incamerare i flussi finanziari da queste corrisposti alle scadenze contrattualmente definite; il Confidi ha infine individuato gli strumenti per i quali esercitare l'opzione di classificazione nella categoria delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" con

“sterilizzazione” delle successive variazioni di valore all’interno della riserva da valutazione (titoli azionari).

Dinamica portafoglio deteriorato e politica d’impairment 2024

Nel corso del 2024 il tasso di deterioramento (rapporto tra il flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto a quelli in bonis all’inizio del periodo) è lievemente cresciuto, pur mantenendosi su valori bassi: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2024 l’indicatore è stato pari al 2,0 per cento (1,8 alla fine del 2023). L’aumento ha riguardato in particolare le Amministrazioni pubbliche (3,6 per cento, a fronte del 2,1 a dicembre) e, in misura meno accentuata, le imprese: il tasso di deterioramento è aumentato debolmente nei servizi e nelle costruzioni, mentre nella manifattura si è confermato sullo stesso valore contenuto dell’anno precedente. Per le famiglie, dopo l’incremento dell’anno precedente, l’indicatore è rimasto stabile. A giugno scorso la quota dei crediti deteriorati, al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, sul totale dei finanziamenti è stata pari al 5,2 per cento, in lieve aumento rispetto alla fine del 2023 (5,0).

Considerando i soli prestiti in bonis alle imprese, nel primo semestre dell’anno in corso l’incidenza dei finanziamenti che dal momento dell’erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 previsto dal principio contabile IFRS 9) è scesa dal 12,9 al 12,1 per cento, un valore in linea con la media italiana e inferiore di quasi un punto percentuale rispetto al periodo pre-pandemico.

Riguardo Credimpresa, unitamente ad una contrazione delle garanzie in bonis per la naturale scadenza delle linee di credito concesse, si rileva una contrazione di tutte le classi di deteriorato. La riduzione ha interessato in maniera più consistente quelle linee di credito che non erano assistite dalla controgaranzia MCC. Anche il deteriorato di cassa si è ridotto in valore assoluto evidenziandosi in questo caso una percentuale equamente ripartita tra le linee di credito assistite da controgaranzia MCC e non.

31 dicembre 2024												
PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo				Portafoglio Controgarantito MCC				Portafoglio Non Controgarantito MCC			
	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto
Bonis	18.843.099	5.959.798	106.725	1,79%	14.740.015	1.856.714	53.001	2,85%	4.103.084	4.103.084	53.724	1,31%
di cui stage 1	17.988.527	5.844.278	86.673	1,48%	13.924.554	1.780.305	36.249	2,04%	4.063.974	4.063.974	50.424	1,24%
di cui stage 2	854.572	115.520	20.052	17,36%	815.461	76.409	16.751	21,92%	39.111	39.111	3.300	8,44%
Scaduto Deteriorato	366.274	124.621	5.780	4,64%	276.274	34.621	1.280	3,70%	90.000	90.000	4.500	5,00%
Inadempienze Probabili	1.293.147	579.465	188.285	32,49%	830.728	117.046	41.215	35,21%	462.419	462.419	147.070	31,80%
Sofferenze di firma	10.481.732	5.366.639	4.250.207	79,20%	6.188.538	1.073.446	838.326	78,10%	4.293.194	4.293.194	3.411.881	79,47%
Totale Deteriorato di Firma	12.141.153	6.070.726	4.444.271	73,21%	7.295.541	1.225.113	880.820	71,90%	4.845.613	4.845.613	3.563.451	73,54%
Totale Deteriorato di Cassa	4.562.467	2.589.261	2.320.112	89,61%	2.464.578	491.373	462.201	94,06%	2.097.888	2.097.888	1.857.910	88,56%
Totale Deteriorato Complessivo	16.703.620	8.659.987	6.764.383	78,11%	9.760.119	1.716.486	1.343.022	78,24%	6.943.501	6.943.501	5.421.361	78,08%
Portafoglio Tranched Cover	982.147	282.630	282.630	100,00%	-	-	-	-	982.147	282.630	282.630	100,00%
Portafoglio Mise	2.536.203	-	2.005.778	79,09%	-	-	-	-	2.536.203	-	2.005.778	79,09%
TOTALE PORTAFOGLIO	39.065.069	14.902.415	9.159.515	61,46%	24.500.134	3.573.200	1.396.022	39,07%	14.564.935	11.329.215	7.763.493	68,53%

		31 dicembre 2023											
		Portafoglio Complessivo				Portafoglio Controgarantito MCC				Portafoglio Non Controgarantito MCC			
PORTAFOGLIO GARANZIE		Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto	Saldo Contabile	Rischio Netto	Fondi	Coverage Netto
	Bonis	25.578.427	7.757.520	192.939	2,49%	20.026.686	2.205.779	90.637	4,11%	5.551.742	5.551.742	102.302	1,84%
	<i>di cui stage 1</i>	24.209.898	7.484.820	140.329	1,87%	18.805.425	2.080.347	56.961	2,74%	5.404.473	5.404.473	83.367	1,54%
	<i>di cui stage 2</i>	1.368.530	272.700	52.610	19,29%	1.221.261	125.432	33.676	26,85%	147.269	147.269	18.934	12,86%
	Scaduto Deteriorato	535.426	221.387	12.254	5,54%	343.097	29.058	2.170	7,47%	192.329	192.329	10.084	5,24%
	Inadempienze Probabili	1.602.525	705.332	225.192	31,93%	1.032.610	135.418	47.505	35,08%	569.914	569.914	177.686	31,18%
	Sofferenze di firma	11.621.239	6.637.980	5.286.653	79,64%	6.124.121	1.140.862	900.949	78,97%	5.497.118	5.497.118	4.385.705	79,78%
	Totale Deteriorato di Firma	13.759.190	7.564.699	5.524.100	73,02%	7.499.829	1.305.338	950.624	72,83%	6.259.361	6.259.361	4.573.475	73,07%
	Totale Deteriorato di Cassa	5.186.832	2.888.371	2.580.457	89,34%	2.875.441	576.980	536.512	92,99%	2.311.391	2.311.391	2.043.945	88,43%
	Totale Deteriorato Complessivo	18.946.022	10.453.070	8.104.557	77,53%	10.375.270	1.882.318	1.487.136	79,01%	8.570.751	8.570.751	6.617.420	77,21%
	Portafoglio Tranché Cover	1.054.272	282.630	282.630	100,00%	-	-	-	-	1.054.272	282.630	282.630	100,00%
	Portafoglio Mise	2.357.262	-	1.963.292	83,29%	-	-	-	-	2.357.262	-	1.948.183	82,65%
	TOTALE PORTAFOGLIO	47.935.983	18.493.220	10.543.418	57,01%	30.401.956	4.088.097	1.577.774	38,59%	17.534.027	14.405.123	8.950.535	62,13%

Nel 2024 l'incidenza delle garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia si attestano al 62,7% rispetto all'intero portafoglio: In particolare il 78,2% del portafoglio *in bonis* risulta riassicurato, mentre il portafoglio deteriorato di firma risulta riassicurato per il 60,1%. Tra le sofferenze di cassa, il portafoglio riassicurato da MCC ammonta al 54%. Si evidenzia, inoltre, che all'interno del portafoglio non assistito da riassicurazione MCC, siano presenti circa 2,5 mln di garanzie concesse a valere sul fondo stanziati dal MISE (1,9 mln di euro) e che costituisce un ulteriore fondo rischi, sia garanzie per 1 mln concesse attraverso il prodotto Tranché Cover, il cui rischio a carico del Confidi risulta già interamente ammortizzato. Per una più precisa evidenza del rischio, i livelli di copertura sono stati espressi in funzione del rischio a cui è esposto Credimpresa (rischio al netto di MCC).

		31 dicembre 2024				
		Saldo Contabile	Quota Mise	Quota confidi	Fondi	Coverage
	Bonis	1.149.491	628.364	521.127	6.744	1,29%
	TOTALE PORTAFOGLIO	1.149.491	628.364	521.127	6.744	1,29%

L'operatività relativa all'erogazione dei finanziamenti diretti con le risorse MISE, in attuazione della LEGGE DI STABILITA' art 1, comma 54, della legge n. 147 del 2013, è stata avviata nel primo trimestre del 2024. I finanziamenti in essere risultano in regolare ammortamento. Sulla quota di rischio Confidi è stato effettuato un accantonamento forfettario.

Al 31.12.2024, rispetto ad un'esposizione deteriorata che si riduce del 10% rispetto ai valori 2023, vede l'esposizione per controparte bancaria concentrata su MPS (25,7%), Credit Agricole (18,3%), Intesa Sanpaolo (17,6%) ed infine Unicredit (15,7%). I suddetti Istituti di Credito rappresentano insieme il 77% dell'esposizione deteriorata complessiva.

CREDITI DI FIRMA DETERIORATI PER BANCA 2024								
BANCA	2024			2023			Δ 2024/2023	INC % 2024
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C. VALLE DEL TORTO	79.482	58.260	1	79.482	58.260	1	0,00%	0,60%
B.C.C. DI PACHINO	31.463	2.806	3	12.508	1.783	2	151,55%	0,24%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	153.511	43.941	9	295.751	154.750	13	(48,09%)	1,16%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI SICILIA	593.529	191.786	33	606.356	314.859	36	(2,12%)	4,49%
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	40.722	21.663	4	47.331	23.286	2	(13,96%)	0,31%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	3.392.366	1.322.089	148	3.431.727	1.330.078	159	(1,15%)	25,67%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	1.201.059	128.279	100	1.220.245	165.399	114	(1,57%)	9,09%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	6.141	29	1	7.933	1.333	3	(22,59%)	0,05%
B.C.C. SAN FRANCESCO	10.567	1.775	1	10.567	1.775	1	0,00%	0,08%
BANCA SELLA SPA	92.992	43.559	4	156.402	46.912	8	(40,54%)	0,70%
BANCO BPM	527.293	280.094	22	532.980	294.411	29	(1,07%)	3,99%
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	2.599	702	1	2.599	702	1	-	0,00%
CARIGE	120.231	67.620	2	90.203	66.119	1	33,29%	0,91%
CREDITO EMILIANO SPA	-	-	-	9.647	6.753	2	(100,00%)	0,00%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	2.423.512	758.232	179	2.444.304	817.637	186	(0,85%)	18,34%
B.C.C. DON RIZZO	36.007	23.299	2	36.007	23.299	2	0,00%	0,27%
IRFIS - MEDIO CREDITO DELLA SICILIA SPA	110.621	29.868	1	191.798	59.914	3	(42,32%)	0,84%
INTESA SANPAOLO SPA	2.321.611	1.106.593	142	3.116.731	1.697.964	199	(25,51%)	17,56%
UNICREDIT BANCA SPA	2.073.626	411.495	124	2.519.784	507.989	140	(17,71%)	15,69%
TOTALE COMPLESSIVO	13.217.329	4.492.061	777	14.812.353	5.573.221	902	(10,77%)	100%

Anche i crediti di cassa si riducono di circa l'11% rispetto al 2023 ed anche in questo caso gli istituti di credito che maggiormente escutono la garanzia del Confidi sono Intesa Sanpaolo (39,3%), Credit Agricole (20,4%) e MPS (16,5%).

BANCA	2024			2023			2024/2023	INC % 2024
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	96.150	84.645	3	96.150	84.645	3	0,00%	2,10%
B.C.C. DON RIZZO	-	-	-	5.000	5.000	1	(100,00%)	0,00%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	171.590	131.282	9	309.376	265.016	24	-44,54%	3,75%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	755.321	179.200	26	852.736	286.421	23	(11,42%)	16,51%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	313.760	57.853	61	435.337	74.618	64	-27,93%	6,86%
BANCA SELLA SPA	293.601	196.707	13	242.798	147.058	13	20,92%	6,42%
BANCO BPM	28.721	9.915	6	49.885	8.886	7	-42,43%	0,63%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	930.827	346.511	95	1.102.048	382.380	127	-15,54%	20,35%
INTESA SANPAOLO SPA	1.796.050	1.273.668	61	1.866.949	1.263.120	51	-3,80%	39,26%
UNICREDIT BANCA SPA	154.404	27.724	10	193.329	59.777	21	-20,13%	3,38%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	7.650	765	2	27.650	2.545	3	-72,33%	0,17%
B.C.C. SAN FRANCESCO	1.392	1.392	1	5.573	992	1	-75,03%	0,03%
IRFIS FINSICILIA S.P.A.	25.000	21.250	1	-	-	-	100,00%	0,55%
TOTALE COMPLESSIVO	4.574.467	2.330.912	288	5.186.832	2.580.457	338	-11,81%	100%

In definitiva, le linee guida portate avanti dal Management di Credimpresa al fine di riqualificare il portafoglio impieghi in essere ed avere un buon presidio rispetto al rischio di credito assunto possono essere sintetizzate in:

- sotto il profilo dell'operatività corrente, agevolare il rilascio di garanzie avvalendosi di strumenti di CRM (MCC) o in presenza di garanzie reali o monetarie (Fondi MISE);
- rispetto alle politiche d'impairment attuate dal Management adottare un presidio quanto più puntuale rispetto alla reale perdita attesa;
- utilizzare strumenti straordinari di saldo e stralcio massivo al fine di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente liberare risorse di carattere economico e patrimoniali.

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE – BASILEA 3

Il Management di Credimpresa, nonostante il confidi non abbia ancora i requisiti per l'iscrizione al nuovo albo ex art.106 del T.U.B. ha ritenuto importante, in una logica di continuità prudenziale e di strategia per il futuro, continuare ad utilizzare le regole di "Basilea 3", già adottate nel 2016, al fine di monitorare nel continuo i Fondi Propri ed i requisiti patrimoniali connessi ai rischi propri dell'attività svolta. In questo senso risulta altresì importante la scelta di continuare ad utilizzare ai fini bilancistici i principi contabili internazionali IAS/IFRS recepite dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS".

Indicatori Patrimoniali rilevanti

Pilastro	Tipo rischio	Metodologia di misurazione del rischio	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2024)	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2023)
Primo	Credito	Quantitativa (Metodo Standardizzato)	882.703	980.479
	Operativo	Quantitativa (metodo Base)	200.751	210.342
Capitale	Capitale primario di classe 1 (CET 1)		15.335.680	14.834.787
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)		-	-
	Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)		-	-
Totale		Totale fondi propri	15.335.680	14.834.787
Ratios Patrimoniali regolamentari		CET1 Ratio	84,93%	74,75%
		Total Capital Ratio	84,93%	74,75%

Credimpresa possiede Fondi Propri, al 31 dicembre 2024, quantificabili in 15.335.680 euro (14.834.787 nel 2023) tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a 1.083.455 euro (1.190.821 euro nel 2023): alla luce di ciò i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio si attestano a 84,93%.

Altre informazioni

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Il Confidi non detiene azioni proprie ovvero azioni di società controllanti, controllate o collegate e, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si segnala che non è soggetto alla direzione e coordinamento di alcun soggetto.

Mutualità Prevalente

Ai sensi degli art. 2512 e 2513 del Codice Civile si conferma che Credimpresa ha scopo mutualistico, ed ai sensi dello art. 4 dello statuto, esercita in via prevalente a favore dei soci, l'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

Le Risorse Umane

Credimpresa, al 31.12.2024, può contare su 10 dipendenti full time a tempo indeterminato e 3 part-time a tempo indeterminato, per un totale di 13 dipendenti. Dal 16 aprile 2025 è stato risolto il rapporto di lavoro con il Direttore Generale al quale è stata corrisposta un'indennità detagliata in nota integrativa, tra le sopravvenienze passive. L'organigramma prevede 8 aree a supporto del Coordinatore delle Aree che presidia le funzioni strategiche della società.

Rapporti con Società Controllate e Collegate

Credimpresa non detiene alcuna partecipazione, ne è sottoposta a controllo da parte di altre imprese.

Parti Correlate

In tema di operazioni con parti correlate, ed in ossequio al principio contabile IAS 24, nel corso del 2024 non sono state erogate garanzie nei confronti di Amministratori. Al 31 dicembre 2024 risultano affidamenti garantiti in essere nei confronti di Amministratori per un'esposizione residua pari a 2.010 euro.

Per un maggiore dettaglio inerenti le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, si rimanda alla sezione 6 della Nota Integrativa – Parte D.

Trattamento e Gestione Reclami

Nel corso del 2024 Credimpresa non ha registrato reclami da parte dei propri soci.

Responsabilità Ambientale e Tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro

Credimpresa, in collaborazione con la Ergon Srl, predispone ed attua tutte le misure necessarie a tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e si occupa dei controlli sui luoghi di lavoro e di tutte le attività di sorveglianza sanitaria previste dagli artt. 25 e 41 del D. Lgs. 81/2008.

Informazioni sul personale e adempimenti in materia di protezione dei dati personali Codice Privacy (d.lgs. 196/2003) e Regolamento UE GDPR 679/2018

Con il D. Lgs n. 101 del 10 agosto 2018 è stato modificato il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice Privacy) adeguandolo al GDPR 679 che è entrato in vigore in tutta Europa il 25 maggio 2018. Il Regolamento di cui sopra si applica al trattamento di dati di persone fisiche, interamente o parzialmente automatizzati o non automatizzati, contenuti in un archivio o destinati a confluirci. Lo scopo è la maggior tutela dell'interessato alla protezione dei dati. Il Regolamento infatti, introducendo anche delle nuove figure nell'orbita del trattamento dei dati personali, disciplina espressamente i diritti azionabili dall'interessato e gli obblighi in capo al titolare del trattamento. I destinatari del Regolamento sono:

1. tutte le imprese private;
2. i professionisti;
3. gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni

Credimpresa, in conformità alle misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni previste dal GDPR 679/2018, ha quindi introdotto il nuovo modello "Atto di informazione per la protezione dei dati e consenso sulla privacy" che è stato integrato di tutte quelle informazioni obbligatorie previste dal Regolamento GDPR.

Pertanto, vengono immediatamente elencate le funzioni assegnate agli organi aziendali (Titolare, Delegato, Responsabile) recependo gli elementi fondamentali che devono essere presenti affinché l'informativa sia efficace e sintetica, tra cui l'indicazione dei dati di contatto delle figure aziendali coinvolte, un'elencazione completa dei diritti dell'interessato, in particolare il diritto all'oblio e alla portabilità dei dati, e le modalità di utilizzo degli stessi dati da parte del Confidi.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Operazioni Atipiche e/o inusuali

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di Ricerca e di Sviluppo

Nel corso del 2024 Credimpresa non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria a Catania.

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Il 12 gennaio 2019 è stato emanato, il D. Lgs. 14/2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza". Il Codice, con esclusione di limitati articoli entrati in vigore nel 2019, è divenuto efficace soltanto il 15 luglio 2022. Tra gli elementi su cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione vi è la definizione di crisi, intesa come "...lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi". La prevenzione dello stato di crisi, impone che tutte le realtà imprenditoriali, sia che siano svolte sotto forma di società, sia che siano svolte in forma di impresa individuale debbano dotarsi di assetti organizzativi per la rilevazione della crisi, assetti organizzativi che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa (obbligo peraltro imposto anche dal codice civile art. 2086). Il management di Credimpresa ha sempre evidenziato grande attenzione nello sviluppo della propria gestione, nell'analisi di dati, report ed elementi noti nella prassi aziendale, che oggi sono divenuti strumento operante ex Lege.

Sul piano strettamente pratico il management aziendale stabilisce il budget economico e finanziario per l'esercizio futuro e successivamente verifica con cadenza mensile l'andamento dell'attività operativa – quella che rappresenta il core business dell'attività del Confidi - svolta dalle diverse aree aziendali; trimestralmente verifica la situazione economico-finanziaria della società e la sua aderenza a quanto previsto in sede di budget, la situazione riferita al portafoglio titoli e liquidità aziendale, il monitoraggio dell'area legale e contenzioso, per ciò che attiene alle garanzie che si deteriorano nel tempo ed infine verifica l'attività svolta dall'area fidi e controgaranzia. Con cadenza semestrale viene informato della situazione economico/patrimoniale della società, con la predisposizione del bilancio semestrale e di quello di chiusura esercizio. Con cadenza trimestrale il management verifica inoltre ulteriori elementi peculiari dell'attività del Confidi, rappresentati dal monitoraggio delle garanzie, investimenti finanziari, adeguatezza patrimoniale, rischio di liquidità e verifica limiti operativi nel rilascio/rinnovo garanzie. In aggiunta, al budget previsionale economico patrimoniale è stato affiancato quale ulteriore documento di analisi, il budget dei flussi finanziari su

un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare, durante la gestione, l'andamento della liquidità aziendale.

In definitiva, il Management di Credimpresa ritiene di essere dotato di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, in grado di individuare i rischi da presidiare in considerazione della specifica natura e dimensioni dell'impresa.

Continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene appropriato redigere il presente documento sulla base del principio della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2025 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. Il CdA ritiene, infatti, di essere dotato di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, in grado di individuare i rischi da presidiare in considerazione della specifica natura e dimensioni dell'impresa, e per tale ragione, si richiama l'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nella quale si individuano tutte le attività poste in essere (tra le altre il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare l'andamento della liquidità aziendale) per effetto della recente entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. . Si sottolinea, inoltre, come al 31.12.2024, i Fondi Propri di cui dispone il Credimpresa, siano pari a 15.335.680.

I risultati di carattere Patrimoniale e Reddittuale

Di seguito vengono esposti i principali aggregati economico/patrimoniali e le relative variazioni intercorse nel corso dell'esercizio individuando inoltre i principali indici ritenuti significativi per l'attività svolta dal confidi:

2024	2023	Variaz. % 2024/2023
------	------	------------------------

INDICATORI DI STOCK

<i>Stock Garanzie in essere nell'anno di riferimento</i>	39.065.069	47.935.983	(18,51%)
<i>Stock Garanzie deteriorate</i>	17.791.796	19.999.185	(11,04%)
<i>Valore Portafoglio Attività finanziarie</i>	18.416.432	19.327.111	(4,71%)
<i>Fondi Propri</i>	15.335.680	14.834.787	3,38%
<i>Attività ponderate per il rischio (RWA)</i>	14.711.724	16.341.332	(9,97%)
<i>Requisiti Patrimoniali Pillar I</i>	1.083.455	1.190.821	(9,02%)
CET1 Ratio	84,93%	74,75%	13,61%
Total capital ratio	84,93%	74,75%	13,61%

INDICATORI DI FLUSSO

Garanzie erogate nell'anno di riferimento	4.405.700	5.927.760	(25,68%)
Margine Finanziario	786.729	729.970	7,78%
Commissioni Nette	332.084	443.686	(25,15%)
Margine d'intermediazione	1.110.750	1.162.774	(4,47%)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	713.158	238.841	198,59%
Spese amministrative	(906.356)	(930.744)	(2,62%)
Risultato della gestione operativa	184.155	394.717	(53,35%)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	184.155	394.717	(53,35%)
Utile (perdita) d'esercizio	183.413	393.880	(53,43%)

La lettura dei dati di sintesi sopraesposti evidenziano una contrazione delle garanzie in essere (-18,51%) che riguarda, in parte, anche le garanzie deteriorate (-11,04%).

In flessione il flusso di garanzie erogate nell'anno (-25,68%) che si traduce in un volume di commissioni in calo (-25,15%).

A fronte della contrazione del portafoglio in strumenti finanziari (-4,71%) per il rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza, il margine finanziario risulta in ulteriore espansione (+7,78%) derivante sia dal miglioramento del margine d'interesse ma soprattutto da maggiori dividendi incassati.

Alla luce di quanto detto, il margine d'intermediazione risulta in calo (-4,47%) rispetto al 2023.

Rispetto all'impairment del portafoglio garanzie (NPL e per rischio di credito), anche per il 2024 si registrano riprese di valore (0,714 mln di euro); ridotte rispetto al 2023 le spese amministrative (-2,62%).

Per effetto delle dinamiche sopraesposte il risultato d'esercizio 2024 risulta positivo (183.413).

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale i ratios patrimoniali, sul trend avviato negli anni passati, risultano in ulteriore crescita: il Total Capital Ratio passa dal 74,75% del 2023 all'84,93% del 2024. Le attività ponderate per il rischio, infatti, si sono ridotte (-9,97% rispetto al 2023), attestandosi a poco più di 14,7 mln di euro soprattutto per effetto della contrazione del portafoglio garanzie (sia bonis che deteriorato); in crescita invece i fondi propri (+3,38% rispetto al 2023), che si attestano a 15.335.680 euro, grazie anche al parziale recupero registrato dalla riserva di valutazione dei titoli. Il rapporto genera, come detto, ratios patrimoniali migliori.

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un incremento nel 2024, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (45% vs 42% del 2023); in particolare, se è vero che si sono ridotte in valore assoluto tutte le posizioni annoverate nei vari status di rischio, dall'altro lato si è contestualmente ridimensionato l'intero portafoglio garanzie determinando un incremento delle incidenze per ogni classe di rischio. Solo l'incidenza delle posizioni scadute è inferiore rispetto al 2023.

INDICATORI DI RISCHIO DEL CREDITO 2024				
INDICI	2024		2023	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Garanzie escusse/Garanzie rilasciate	4.574.467 39.065.069	11,71%	5.186.832 47.935.983	10,82%
Posizioni scadute/Garanzie rilasciate	366.274 39.065.069	0,94%	601.142 47.935.983	1,25%
Inadempienze probabili/ Garanzie rilasciate	1.428.043 39.065.069	3,66%	1.729.073 47.935.983	3,61%
Sofferenze di firma/Garanzie rilasciate	11.423.013 39.065.069	29,24%	12.482.138 47.935.983	26,04%
Sofferenze Lorde (Firma e Cassa)/ Garanzie rilasciate	15.997.480 39.065.069	40,95%	17.668.970 47.935.983	36,86%

Evoluzione Economico – Patrimoniale

Il disposto del comma 2 dell'art. 2428 del Codice Civile introdotto dal D.Lgs n. 32/2007 richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Principali Indici di bilancio

	2024	2023	Δ 2024/2023
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti vs Enti Creditizi / Totale Attivo	13,47%	14,36%	(6,18%)
Portafoglio Attività Finanziarie/ Totale Attivo	67,20%	69,17%	(2,84%)
Patrimonio netto / Totale Passivo	64,25%	59,51%	7,96%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI (Risultato di gestione / Totale Attivo)	0,67%	1,41%	(52,43%)
ROA (Utile di periodo / Totale Attivo)	0,67%	1,41%	(52,52%)
ROE (Utile di periodo / (Patrimonio netto-Utile di periodo))	1,05%	2,43%	(56,61%)
Commissioni Attive/ Ricavi	27,15%	35,59%	(23,72%)
Interessi, Dividendi ed utili da cessione titoli/ Ricavi	56,78%	54,83%	3,56%
Altri ricavi / Ricavi	16,07%	9,58%	67,73%
Spese del personale / Costi	30,62%	64,52%	(52,55%)
Rendimento Portafoglio Titoli	3,90%	3,70%	5,48%
Commissioni nette / Margine di Intermediazione	29,90%	38,16%	(21,65%)
Cost/Income (Costi operativi/Margine di Intermediazione)	76,82%	80,00%	-3,98%
Costi operativi / Commissione Nette	272,93%	209,78%	30,11%
Commissioni Nette / Garanzie Erogate nell'esercizio	7,54%	7,48%	0,70%
Costi operativi / Garanzie erogate nell'esercizio	20,57%	15,70%	31,02%
Costo del personale / Garanzie Concesse	15,10%	11,72%	28,89%
Commissioni attive / Garanzie Concesse	8,54%	7,99%	6,85%
Costi del personale / Margine di Intermediazione	55,13%	59,78%	-7,79%
INDICI DI PRODUTTIVITA'			
Commissioni nette su dipendenti	25.545	31.692	(19,40%)
Costi del personale / Numero medio dipendenti	(53.234)	(55.571)	(4,21%)
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	88.860	93.022	(4,47%)
Garanzie Rilasciate nel Periodo/ Numero dipendenti	352.456	474.221	(25,68%)
Risultato di gestione / Numero medio dipendenti	14.673	31.510	(53,43%)

Evoluzione Prevedibile della Gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è improntata, come si è già avuto modo di esporre più in dettaglio, al conseguimento degli scopi statutari in conformità con la natura mutualistica della Cooperativa.

Nel tentativo di approdare all'iscrizione dell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B., ritenuto strategico sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, Credimpresa sarà impegnata nel valutare con attenzione tutte le possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale e nazionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Successivamente alla chiusura del presente bilancio è stata comunicata alla controparte, che l'accordo quadro siglato il 23 gennaio 2024 per disciplinare la fusione per incorporazione di Credimpresa in Confeserfidi non si è perfezionato per il mancato avveramento di una delle sue condizioni sospensive. Tale evento ha di fatto reso privo di efficacia tra le parti l'accordo quadro, arrestando il processo di aggregazione tra i due Confidi.

Proposta di Approvazione del Bilancio e destinazione risultato d'esercizio

In conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Signori Soci,

l'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 183.413 euro. Vi proponiamo di destinare l'utile a Riserva legale per 55.024 euro ed alla voce Altre Riserve per 128.389 euro

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo Autorizzazione n 128690/02 - Agenzia delle Entrate ufficio Palermo 2.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri



Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.994.655	1.509.260
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A C.ECONOMICO	-	-
a) Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligat.valutate al fair value quote di OICR non impegnate -NO OCI OPTION	-	-
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO OCI	18.263.943	19.174.450
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	5.208.928	5.226.762
a) Crediti verso banche	1.697.054	2.503.664
c) Crediti verso clientela	3.511.874	2.723.098
50 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
60 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
70 PARTECIPAZIONI	-	-
80 ATTIVITÀ MATERIALI	1.760.834	1.878.480
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	406	812
100 ATTIVITÀ FISCALI:	13.652	5.070
a) Correnti	13.652	5.070
b) Anticipate	-	-
110 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120 ALTRE ATTIVITÀ	161.823	148.319
TOTALE ATTIVO	27.404.242	27.943.153

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.946.402	2.211.213
a) debiti	1.946.402	2.211.213
b) titoli in circolazione	-	-
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-
30 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
40 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
50 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
60 PASSIVITÀ FISCALI:	-	-
a) Correnti	-	-
b) Anticipate	-	-
70 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
80 ALTRE PASSIVITÀ	2.783.347	2.833.978
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	218.210	373.916
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	4.848.027	5.893.815
a) impegni e garanzie rilasciate	4.702.843	5.834.660
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per Rischi ed oneri	145.183	59.155
110 CAPITALE	12.864.641	12.948.695
150 RISERVE	4.914.873	4.518.893
160 RISERVA DA VALUTAZIONE	(354.670)	(1.231.239)
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	183.413	393.880
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	27.404.242	27.943.153

CONTO ECONOMICO		
VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	559.617	549.705
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.338)	(10.882)
30 - MARGINE DI INTERESSE	551.279	538.823
40. Commissioni attive	376.267	473.823
50. Commissioni passive	(44.183)	(30.137)
60 - COMMISSIONE NETTE	332.084	443.686
70. Dividendi e proventi simili	227.112	180.265
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	274	0
<i>100.b) attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva</i>	274	0
110. Risultato netto attività e passività valutate al FV con impatto a CE	-	-
<i>110.b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value</i>	-	-
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.110.750	1.162.774
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(190.564)	15.450
<i>130.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(202.969)	(57.953)
<i>130.b) altre operazioni finanziarie valutate Fair Value OCI</i>	12.405	73.403
150 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	920.186	1.178.224
160. Spese amministrative:	(906.356)	(930.744)
<i>160.a) Spese per il personale</i>	(701.495)	(734.134)
<i>160.b) Altre spese amministrative</i>	(204.861)	(196.610)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	903.722	223.391
<i>170.a) Impegni e garanzie rilasciate</i>	1.003.722	223.391
<i>170.b) Altri accantonamenti netti</i>	(100.000)	0
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(119.906)	(119.632)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(406)	(1.116)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(613.085)	44.594
210 - COSTI OPERATIVI	(736.031)	(783.507)
260 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	184.155	394.717
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(742)	(837)
280 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	183.413	393.880
300 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	183.413	393.880

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		2024	2023
voci			
10. Utile (Perdita) d'esercizio		183.413	393.880
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		677.638	429.777
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti		6.147	(5.510)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio			
120. Copertura dei flussi finanziari			
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		246.667	627.776
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		930.452	1.052.043
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)		1.113.865	1.445.923

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2024	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	12.949	-	12.949									(84)	12.865
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	4.519	-	4.519	394	-	-	-	-	-	-	2	-	4.915
a) di utili	5.207		5.207	394									5.601
b) altre	(688)		(688)	-							2		(686)
Riserve da valutazione	(1.231)		(1.231)								877		(355)
Strumenti di capitale											-		
Azioni proprie											-		
Utile (Perdita) di esercizio	394	-	394	(394)							-	183	183
Patrimonio netto	16.630	-	16.630	-	-	-	-	-	-	-	795	183	17.608

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2023	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	13.187	-	13.187								(239)		12.948
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	4.042	-	4.042	474	-	-	-	-	-	-	3	-	4.519
a) di utili	4.733		4.733	474									5.207
b) altre	(691)		(691)	-							3		(688)
Riserve da valutazione	(2.283)		(2.283)								1.052		(1.231)
Strumenti di capitale											-		
Azioni proprie											-		
Utile (Perdita) di esercizio	474	-	474	(474)							-	211	394
Patrimonio netto	15.420	-	15.420	-	-	-	-	-	-	-	816	211	16.630

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2024	2023
1. Gestione	(408.691)	276.624
- risultato d'esercizio (+/-)	183.413	393.880
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	190.564 -	15.450
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	120.312	120.748
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(903.722)	(223.391)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+)	742	837
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	715.690	(1.042.774)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	910.507	(1.159.917)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(172.730)	71.054
- altre attività	(22.087)	46.088
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	264.711	761.193
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(264.811)	27.040
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	529.522	734.153
A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	571.710	(4.957)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.261)	(9.684)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(2.261)	(9.684)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.261)	(9.684)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(84.055)	(238.564)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(84.055)	(238.564)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	485.395	(253.205)

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.509.260	1.762.465
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	485.395	(253.205)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.994.655	1.509.260

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri



Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

PARTE “A”

POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Credimpresa Soc. Coop. Il Bilancio al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)”, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità alle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dal Prospetto della redditività complessiva, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro; il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Si fa, inoltre, presente che riguardo i criteri utilizzati per la predisposizione dei prospetti di nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” e successive integrazioni. Secondo quanto indicato dalle nuove Istruzioni, le stesse si applicano a partire dal Bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2024.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della Redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono redatti in unità di euro e si basano sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

❖ Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, con riferimento alla verifica del presupposto della continuità aziendale, Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene appropriato redigere il presente documento sulla base del principio della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2025 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. Il CdA ritiene, infatti, di essere dotato di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, in grado di individuare i rischi da presidiare in considerazione della specifica natura e dimensioni dell'impresa, e per tale ragione, si richiama l'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nella quale si individuano tutte le attività poste in essere (tra le altre il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare l'andamento della liquidità aziendale) per effetto della recente entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Si sottolinea, inoltre, come il al 31.12.2024, i Fondi Propri di cui dispone il Credimpresa, siano pari a 15.335.680.

❖ Competenza economica

La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

❖ Coerenza di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

❖ Rilevanza ed aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

❖ Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

❖ Informativa comparativa

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell’esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel prospetto della Redditività Complessiva non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Le voci e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi né per l’esercizio in corso né per il dato comparativo non sono state indicate.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d’Italia, non riportando le voci che presentano importi nulli nell’esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell’esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo “indiretto” in base al quale l’utile o la perdita dell’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, quelli generati dall’attività di investimento e quelli prodotti dall’attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell’esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell’esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 e successive integrazioni.



SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Successivamente alla chiusura del presente bilancio è stata comunicata alla controparte, che l'accordo quadro siglato il 23 gennaio 2024 per disciplinare la fusione per incorporazione di Credimpresa in Confeserfidi non si è perfezionato per il mancato avveramento di una delle sue condizioni sospensive. Tale evento ha di fatto reso privo di efficacia tra le parti l'accordo quadro, arrestando il processo di aggregazione tra i due Confdi.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS, INTERPRETAZIONI, MODIFICHE E MIGLIORAMENTI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, OBBLIGATORI PER I BILANCI 2024

Per completezza di informativa sono riportati i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024:

- ❖ Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento dei fornitori - emesso il 25 maggio 2023 ed omologato il 15 maggio 2024;
- ❖ Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: - Classificazione delle passività come correnti o non correnti (emesso il 23 gennaio 2020); - Classificazione delle Passività come Correnti e Non Correnti – Differimento Data di Efficacia (emesso il 15 luglio 2020); - Passività non correnti con covenants (emesso il 31 ottobre 2022) ed omologate 19 dicembre 2023;
- ❖ Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Lease Liability in a Sale and Leaseback, emesso il 22 settembre 2022 ed omologato il 20 novembre 2023;

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON OBBLIGATORI

Si riportano nel proseguo gli standard internazionali omologati dall'UE il 12 novembre 2024, applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2024:

- ❖ Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability, emesso il 15 agosto 2023 ed omologato il 12 novembre 2024.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ACORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- ❖ IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, pubblicato il 9 maggio 2024 ed in vigore dall'1 gennaio 2027;
- ❖ IFRS 18 - Presentazione e informativa in bilancio, pubblicato il 9 aprile 2024 ed in vigore dall'1 gennaio 2027;
- ❖ Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, pubblicato il 18 dicembre 2024 ed in vigore dall'1 gennaio 2026
- ❖ Annual Improvements Volume 11, pubblicato il 18 luglio 2024 ed in vigore dall'1 gennaio 2026;
- ❖ Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, pubblicato il 30 maggio 2024 ed in vigore dall'1 gennaio 2026

Pur essendo di potenziale interesse per la società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano in maniera significativa sulla presente situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull'informativa di bilancio.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, criteri di rilevazioni delle componenti reddituali.

1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti a vista (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo. Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:
 - il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
 - non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
 - è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;

- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza. Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option". Se il fair value di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare *accounting mismatch* derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi. Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value". Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie designate al fair value".

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un business model il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Held to collect), nè il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie (Held to collect & sell) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;

- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali il Confidi non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale, ovvero in sede di prima applicazione del principio, il Confidi ha esercitato l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo *pro rata temporis* lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie

l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo la rilevazione iniziale, per quanto concerne gli strumenti di debito, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposti nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di riduzioni/ripresе di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/ripresе di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" in contropartita del Prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150. "Riserve".

4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Held to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide);

- crediti verso la clientela: rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci e, dal 2024, la quota capitale relativa ai finanziamenti diretti erogati dal Confidi con i fondi relativi alla Legge di Stabilità 2014;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di funzionamento connessi con la distribuzione di prodotti finanziari).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

5 - DERIVATI DI COPERTURA

Non sussistono derivati di copertura

**6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA**

Non sussistono attività finanziarie oggetto di copertura generica

7 - PARTECIPAZIONI

La società non detiene partecipazioni

8 – ATTIVITÀ MATERIALI

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili ed arredi;
- macchine e dispositivi elettronici;
- impianti, macchinari e attrezzature;
- automezzi;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 120. "Altre attività". Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es.

interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;
- 200. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. I fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati. La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono relative principalmente a software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito. Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate. Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore

recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

10 – ATTIVITA' FISCALI

Alla chiusura di ogni bilancio, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico e imponibile fiscale. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso. La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio. In considerazione del disposto dell'art.13 del Decreto Legge 30/09/2003 n. 269 comma 46, convertito in legge 326/2003 il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.



Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al fair value con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto consolidato iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto consolidato è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico. Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

13 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Non sussistono titoli in circolazione.

14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Non sussistono passività finanziarie designate al fair value.

16 – DERIVATI DI COPERTURA



Non sussistono derivati di copertura.

17 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Attualmente la Società non ha alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

18 – PASSIVITA' FISCALI

Si veda quanto indicato precedentemente nella voce “Fiscalità corrente e differita”.

19 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Attualmente la Società non ha alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

20– ALTRE PASSIVITA'

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- Fondi di terzi in gestione;
- Risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- Fondo rischi su garanzie prestate.

21 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda cap. 10 – Fondi per rischi ed oneri – Fondi di quiescenza e per obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità complessiva raggiunta al momento dell’erogazione del beneficio. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti” e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri. Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell’INPS, sono invece considerate come un piano a ‘contribuzione definita’. I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160. “Spese amministrative a) spese per il

personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell’anno (*interest cost*), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INPS. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell’ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività complessiva.

22– FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull’impairment ai sensi dell’IFRS 9, secondo quanto illustrato nella specifica sezione “Impairment”. Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico alla voce 170. “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate”.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l’età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell’impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d’investimento ricadono in sostanza sull’impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l’impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall’ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L’erogante non ha rischio attuariale e/o d’investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l’obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l’utilizzo del “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”. Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell’erogazione del beneficio.

Più precisamente, l’importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 100. “Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili” è pari al valore attuale dell’obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno

eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce 160. "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico del Confidi in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono Credimpresa nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

Nella stessa sezione, sono accantonate prudenzialmente, le somme relative ad eventuali oneri di caratteri fiscale.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri

accantonamenti netti” del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'IFRS 9 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la modifica del proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie e impongono, di conseguenza, la riclassifica di tutte le attività finanziarie interessate.

Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dal CdA del Confidi, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni della società e dimostrabili alle parti esterne. Di conseguenza il Confidi modifica il proprio modello di business solo in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante.

In particolare, possono essere riclassificate:

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria della valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria del fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a quella del fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa.

Inoltre, le seguenti situazioni non rappresentano modifiche del modello di business:

- a) un cambiamento di intenzione in relazione a determinate attività finanziarie (anche in caso di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato);
- b) la temporanea scomparsa di un dato mercato per le attività finanziarie;
- c) il trasferimento di attività finanziarie tra parti dell'entità con diversi modelli di business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Confidi non ha effettuato riclassifiche a seguito della modifica del proprio modello di business.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nessun dato da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nessun dato da segnalare.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l’informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 13. Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un’attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all’importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento. Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Confidi ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un’attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, il Confidi ricorre a modelli valutativi alternativi, quali il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo o il metodo reddituale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il fair value di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, il Confidi utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Ai fini della valutazione, Credimpresa acquisisce gli elementi informativi tramite:

- gli Istituti di Credito e le SGR per le quote OICR;
- riguardo attività riferite al 2 livello di fair value da Società specializzata utilizzando metodologia basata su analisi emittente, settore e rating per l’individuazione della curva dei tassi per la determinazione del prezzo teorico.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, il Confidi verifica, se disponibili, ulteriori informativi tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate.

A.4.3 – Gerarchia del fair value



Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi;

Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati ampiamente riconosciuti dal mercato.

In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di dati forniti dal provider Analysis, basandosi su modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato, desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio;

Livello 3: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili. In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, il management effettua stime ed assunzioni.

A.4.4 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni rilevanti di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

PARTE A - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE
INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.762.594	501.349	-	18.263.943
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	17.762.594	501.349	-	18.263.943
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

La tabella di cui sopra è stata compilata considerando che:

- Nel livello 1 sono classificati titoli di debito, relativi a stato, banche, assicurazioni, finanziarie, titoli di capitale quotati in mercati attivi così come definiti dallo IFRS 13;
- Nel livello 2: sono riportati titoli di debito, nello specifico obbligazioni bancarie, e quote di fondi la cui valutazione si basa su parametri di mercato osservabili (comparable approach);
- Nel livello 3 sono classificate attività finanziarie la cui valutazione si fonda su modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Gli strumenti classificati in questo livello della gerarchia del Fair Value sono determinati sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato. Il Confidi non possiede titoli annoverabili in questa categoria.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente livello 3

Non sono espresse in bilancio variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.208.928	152.489	-	-	5.226.762	152.661	-	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.208.928	152.489	-	-	5.226.762	152.661	-	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.946.402	-	-	-	2.211.213	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.946.402	-	-	-	2.211.213	-	-	-

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano "day-one profit/loss" dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

PARTE “B”

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	2024	2023
a) Cassa	190	919
b) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.994.465	1.508.342
Totale	1.994.655	1.509.260

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Nessun dato da segnalare.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Nessun dato da segnalare.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	2024			2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	14.392.831	501.349	-	15.929.167	501.274	-
1.1 Titoli strutturati	349.000	-	-	39.918	-	-
1.2 Altri titoli di debito	14.043.831	501.349	-	15.889.249	501.274	-
2. Titoli di capitale	3.369.763	-	-	2.744.009	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	17.762.594	501.349	-	18.673.176	501.274	-



3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2024	2023
1. Titoli di debito	14.894.180	16.430.441
a) Amministrazioni pubbliche	11.848.964	13.350.999
b) Banche	1.828.282	1.534.829
c) Altre società finanziarie	877.193	905.262
di cui: imprese di assicurazione	204.574	-
d) Società non finanziarie	339.741	639.352
2. Titoli di capitale	3.369.763	2.744.009
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	1.890.570	1.322.070
c) Altre società finanziarie	394.377	309.250
di cui: imprese di assicurazione	272.700	191.050
d) Società non finanziarie	1.084.816	1.112.689
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	18.263.943	19.174.450

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	
Titoli di debito	14.907.238	N.A.	-	-	-	13.059	-	-	-	-
Finanziamenti	-	N.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	14.907.238					13.059				
Totale 2023	16.455.904					25.463				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti Correnti	1.697.054	-	-	-	-	1.697.054	2.503.664	-	-	-	-	2.503.664
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.697.054	-	-	-	-	1.697.054	2.503.664	-	-	-	-	2.503.664

La voce comprende i saldi dei conti correnti attivi indisponibili (gli altri crediti verso banche a vista sono dal 2021 riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"), detenuti presso le banche per un importo pari a 1.697.054. Tra le Altre attività, inoltre, si evidenzia l'azzeramento dell'esposizione per integrale svalutazione del *cash collateral*, pari a 282.630 euro, versato nei confronti della capofila Confeserfidi, relativa alla *tranchet cover* stipulata tra L'RTI del Mediterraneo e MPS.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	2.209.712	-	-	-	3.353.794	-	2.559.476	-	-	-	2.559.476
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.144.082	2.209.712	-	-	-	3.353.794	2.559.476	-	-	-	-	2.559.476
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	2.209.712	-	-	-	2.209.712	2.559.476	-	-	-	-	2.559.476
2. Titoli di debito	152.451	-	-	152.451	-	-	152.623	-	-	152.623	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	152.451	-	-	152.451	-	-	152.623	-	-	152.623	-	-
3. Altre attività	5.628	-	-	-	-	5.628	10.998	-	-	-	-	10.998
Totale	158.080	2.209.712	-	152.451	-	3.359.423	163.622	2.559.476	-	152.623	-	2.570.475

Nella voce "Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni" terzo stadio, sono esposti i crediti verso soci sorti a fronte delle escussioni liquidate dal Confidi agli istituti di credito convenzionati a fronte delle insolvenze dei soci per i quali è stata prestata garanzia; tali crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche effettuate sulla stima del presunto valore di realizzo. Sempre nella la voce "Altri finanziamenti" primo stadio, sono invece ricompresi i crediti verso la clientela in bonis per i finanziamenti diretti erogati a valere sui fondi concessi con la Legge di Stabilità 2014. I crediti riportati tra le "Altre attività" sono riconducibili essenzialmente a commissioni da incassare nei confronti dei soci. Tra i "titoli di debito" è inoltre ricompreso un titolo di Stato, la cui esposizione al netto dell'impairment si attesta a 152.451 euro, rientranti nel modello di business HTC.



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	2024			2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	152.451	-	-	152.811	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	152.451	-	-	152.623	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.144.083	2.203.262	-	-	2.559.476	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	841.779	1.576.379	-	-	1.741.440	-
c) Famiglie	302.303	626.883	-	-	818.036	-
3. Altre attività	5.628	-	-	10.998	-	-
Totale	1.302.162	2.203.262	-	163.809	2.559.476	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato fanno riferimento a tre tipologie:

- Titoli di debito rappresentati da titoli di Stato facenti parte del BM HTC;
- escussioni su garanzie dei soci in essere e finanziamenti diretti;
- altri crediti, prevalentemente, derivanti da corrispettivi da incassare relativi a prestazioni già perfezionate.

Gli importi sono indicati al netto delle relative rettifiche di valore.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	152.489	N.A.	-	-	-	(38)	-	-	-	-
Finanziamenti	3.130.371	N.A.	-	4.540.624	-	(289.235)	-	(2.330.912)	-	-
Altre attività	5.628	N.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	3.288.488	-	-	4.540.624	-	(289.272)	-	(2.330.912)	-	-
Totale 2023	2.949.953	N.A.	-	5.139.934	-	(282.663)	-	(2.580.457)	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2024						2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	962.183	962.183	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					962.183	962.183						
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	1.953.967	1.953.967	-	-	-	-	2.247.675	2.247.675
- Beni in leasing finanziario					-	-						
- Crediti per factoring					-	-						
- Ipoteche					-	-						
- Pegni					-	-						
- Garanzie personali					1.953.967	1.953.967					2.247.675	2.247.675
- Derivati su crediti					-	-						
Totale	-	-	-	-	2.916.151	2.916.151					2.247.675	2.247.675

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = *fair value* delle garanzie



Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valori	2024	2023
1. Attività di proprietà	3.964.164	3.961.903
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.314.506	3.314.506
c) mobili e arredi	327.500	327.500
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	322.159	319.898
2. Attività acquisite in leasing finanziario	104.185	104.185
a) terreni	-	-
b) fabbricati	74.961	74.961
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	29.224	29.224
Totale	4.068.350	4.066.089
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Nella tabella trovano allocazione l'immobile acquisito da Credimpresa, comprensivo delle relative spese di ristrutturazione, nonché i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale. Tra le attività acquisite in leasing, secondo quanto disposto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, viene riportato il "diritto d'uso" dell'immobile in locazione relativo alla filiale di Catania ed il "diritti d'uso" dell'autovettura con noleggio a lungo termine.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.389.467	327.500	-	349.122	4.066.089
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.537.611	327.119		322.880	2.187.609
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.851.856	381	-	26.242	1.878.480
B. Aumenti:	-	-	-	-	2.261	2.261
B.1 Acquisti		-	-		2.261	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		-			-	-
C. Diminuzioni:	-	108.107	185	-	11.614	119.906
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		108.107	185		11.614	119.906
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a		-	-		-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a		-	-		-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:		-	-		-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	1.743.750	196	-	16.889	1.760.834
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.645.718	327.304		334.494	2.307.516
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.389.467	327.500	-	351.383	4.068.350
E. Valutazione al costo	-	3.389.467	327.500	-	351.383	4.068.350

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

	2024		2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	406	-	812	-
di cui: software				
2.1 Di proprietà	406	-	812	-
- generate internamente	-		-	
- altre	406		812	
2.2 diritto d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	406	-	812	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	406	-	812	-
TOTALE	406	-	812	-



9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	812
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	406
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	406
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	406

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 (Attivo) e 60 (Passivo)

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Descrizione	2024	2023
Attività fiscali correnti	13.652	5.070
Attività fiscali anticipate	-	-
Totale	13.652	5.070

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione	2024	2023
Passività fiscali correnti	-	-
Passività fiscali anticipate	-	-
Totale	-	-

I crediti fiscali derivano essenzialmente dalle ritenute subite sugli interessi attivi.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Nessuna variazione d'imposta anticipata nell'anno 2024. Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate a patrimonio netto.

Sezione 12 - Altre Attività - voce 120**12.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	2024	2023
Depositi Cauzionali	3.134	3.134
Altre	158.689	145.185
Totale	161.823	148.319

La voce comprende, per la parte più consistente, i risconti attivi pari a 129.431 euro, riferiti a provvigioni riconosciute ai collaboratori esterni della rete commerciale e ratei attivi per 17.220 euro.

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2024			2023		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	21.133	-	-	34.678
3. Altri debiti	-	-	1.925.269	35.105	-	2.141.430
Totale	-	-	1.946.402	35.105	-	2.176.108
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	1.946.402	35.105	-	2.176.108
Totale Fair value	-	-	1.946.402	35.105	-	2.176.108

La voce “debiti verso clientela” si riferisce alla quota parte relativa a posizioni controgarantite e liquidate da MCC in attesa di definizione delle attività di recupero del confidi e pari a 1.925.269 euro.

La voce “debiti per leasing”, pari a 21.133 euro, fa riferimento, secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 16, ai debiti contratti nei confronti dei soggetti locatori e relativi, in particolare, all’immobile in locazione della filiale di Catania ed all’autovettura in locazione a lungo termine.

Sezione 6 – Passività fiscali – voce 60

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	2024	2023
Debiti verso fornitori	14.092	13.951
Debiti verso erario per somme da versare	13.994	19.965
Debiti verso Enti previdenziali	21.657	30.207
Debiti a vista verso la clientela	251.715	290.265
Depositi cauzionali ricevuti	31.227	11.227
Debiti Verso il personale per competenza	53.664	110.878
Versamenti Soci quote iscrizioni	26.275	25.895
Contributi in c/interessi	128.622	128.622
Fondo Antiusura L. 108/96	124.440	124.904
Apporto a fondo rischi art. 10 lettera dello statuto	64	64
Ratei/Risconti Passivi	33.560	28.459
Risconti Passivi IAS	65.294	66.743
Contributo mise - legge n.147 del 27/12/13	2.005.778	1.963.292
Altre	12.967	19.508
Totale	2.783.347	2.833.978

Tra le principali voci che compongono le "altre passività" si segnalano:

- la costituzione del fondo, con risorse ricevute dal MISE rispetto alla legge delega sulla patrimonializzazione dei confidi (circa 2,05 mln di euro), incrementato degli interessi attivi maturati e destinato alle imprese socie per l'acquisto di garanzie a prezzi calmierati rispetto a quelli di mercato e per l'erogazione di finanziamenti diretti;
- i *risconti passivi IAS* su commissioni attive pari a 65.294 euro, calcolati con il *pro rata temporis* lungo tutto il finanziamento, rappresentano la parte dei risconti passivi non impegnati come presidio sul rischio di credito sulle garanzie in bonis e sugli impegni;
- *fondo antiusura* ricevuto dal Ministero del Tesoro ai sensi della L.108/96 art.15 pari a 124.440 euro, al fine di garantire, per un importo massimo dell'80%, linee di fido a favore di PMI a rischio usura;
- *debiti verso fornitori* pari a 14.092 euro si riferiscono a fatture da pagare;
- *debiti verso enti previdenziali e verso erario* per 35.651 euro, fanno riferimento a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente versati nel mese di gennaio 2025;
- *debiti a vista verso la clientela* per 251.715 euro si riferisce a quote da rimborsare ai soci.

Composizione dei fondi contributi pubblici	Saldo al 01.01.2024	Assegnazione	Interessi Netti	Utilizzo per pagamento perdite	Recuperi	altre variazioni negative	Saldo finale 31.12.2024
Fondo Antiusura L. 108/96	124.904	-	-	-	-	465	124.440
Contributo mise - legge n.147 del 27/12/13	1.963.292	-	42.485	-	-	-	2.005.778

Nella tabella si dà evidenza della movimentazione dei fondi pubblici in dotazione; nel corso del 2024 non si sono verificate perdite definitive su crediti tali da richiedere un utilizzo dei fondi disponibili.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	2024	2023
A. Esistenze iniziali	373.916	362.719
B. Aumenti	37.178	54.426
B1. Accantonamento dell'esercizio	37.138	25.947
B2. Altre variazioni in aumento	40	28.479
C. Diminuzioni	192.885	43.229
C1. Liquidazioni effettuate	186.697	20.750
C2 Altre variazioni in diminuzione	6.188	22.479
D. Rimanenze finali	218.209	373.916

9.2 Altre informazioni

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2024 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nella seguente *Tabella 6.1* che mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 nel periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 del TFR.

Tabella 6.1: Riconciliazione Valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024

Credimpresa Soc. Coop. ARL	
Defined Benefit Obligation al 01.01.2024	373.916,17
Service Cost	27.711,13
Interest Cost	9.427,07
Benefits paid	-186.697,31
Transfers in/(out)	0,00
Expected DBO al 31.12.2024	224.357,06
A(G)/L da esperienza	-224,82
A(G)/L da cambio ipotesi demografiche	40,27
A(G)/L da cambio ipotesi finanziarie	-5.962,73
Defined Benefit Obligation 31.12.2024	218.209,78

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2024	2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.702.843	5.834.660
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali	145.183	59.155
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	-	-
Totale	4.848.027	5.893.815

La voce “Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” accoglie l’impairment sulle garanzie di firma sia in bonis, rappresentato dai risconti passivi a presidio (204.066 euro), sia deteriorate (4.492.061 euro), sia sugli impegni ad erogare (6.716 euro). La riduzione di valore rispetto al 2023 è riferibile, tra le altre, alla riduzione del portafoglio garanzie, soprattutto nella fascia “sofferenze di firma”.

La voce “altri fondi per rischi ed oneri” si riferisce al fondo relativo alle controversie legali, nonché per eventuali rischi fiscali, che vedrebbero come potenziale controparte Credimpresa: a tal proposito, da una stima effettuata dall’area legale e contenzioso, nel corso del 2024 si è ritenuto di dover accantonare ulteriori somme a presidio di tali rischi futuri.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	59.155	59.155
B. Aumenti			100.000	100.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	100.000	100.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni			13.972	13.972
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	13.972	13.972
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	145.183	145.183

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Impegni a erogare fondi	6.716	-	-	-	6.716
2. Garanzie finanziarie rilasciate	109.950	94.116	4.492.061	-	4.696.127
Totale	116.666	94.116	4.492.061	-	4.702.843

Si evidenzia che nell’importo sopra esposto sono ricompresi i fondi accantonati relativi alle garanzie concesse a fronte del contesto COVID-19, e nello specifico, per il primo stadio pari ad euro 10.988, per il secondo stadio euro 2.786 e per il terzo stadio euro 35.577.



10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nessun dato da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	12.864.641
1.1 Azioni ordinarie	12.866.501
<i>di cui da versare</i>	<i>(1.860)</i>
1.2 Altre azioni: (da specificare)	-

Il capitale sociale esprime il valore delle quote di Credimpresa, sottoscritte e versate dai soci, e da aumenti di capitale. Al 31.12.2024 risulta sottoscritto un capitale sociale di 12.866.501 euro, versato per 12.864.641, di cui 1.875.148 euro per “Integrazione fondo rischi Regione 2006-2008-2009”, ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, del Decreto Sviluppo che introduce alcune misure volte a rafforzare il patrimonio dei confidi vigilati. In particolare le disposizioni relative ai confidi sono contenute nell’art. 36 del decreto, che prevede per i confidi vigilati la possibilità di “imputare a fondo consortile, capitale sociale, ad apposita riserva ad accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici”. Con riferimento al 2024, i soci hanno versato quote sociali per 70.400 euro, recesse quote per 80.703 euro, esclusioni per 71.042 euro e rimborsi per euro 2.800 euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.5 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Voci	Legale	Riserva per contributi pubblici	Fondi rischi indisponibili	Contributi soci a titolo definitivo	Contributo Regionale una tantum	Utili a nuovo	Altre riserve	Riserve da rigiro OCI	Riserva FTA IFRS9	Riserva FTA IAS	Totale
A. Esistenze iniziali (01/01/2024)	815.795	318.698	-	-	-	2.714.414	1.529.297	228.565	7.689	(1.095.565)	4.518.893
B. Aumenti	118.164	-	-	-	-	275.716	2.100	-	-	-	395.980
B.1 Attribuzioni di utili	118.164	-	-	-	-	275.716	-	-	-	-	393.880
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	2.100	-	-	-	2.100
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali (31/12/2024)	933.959	318.698	-	-	-	2.990.130	1.531.397	228.565	7.689	(1.095.565)	4.914.873

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da Valutazione"

Voci	Leggi speciali di rivalutazione	FVOCI	Utili/Perdite attuariali su piani prev. Benef.dipend.	Partecipazioni valutate al P.N.	Totale
A. Esistenze iniziali (01/01/2024)	-	(1.246.030)	14.791	-	(1.231.239)
B. Aumenti	-	971.618	6.147	-	977.765
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	971.618	6.147	-	977.765
C. Diminuzioni	-	101.196	-	-	101.196
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	101.196	-	-	101.196
D. Rimanenze finali (31/12/2024)	-	(375.608)	20.938	-	(354.670)

11.5.3 Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 n.7-

Voci	31/12/2024	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva Legale	933.959	B/C	-
Riserva per contributi pubblici	318.698	B/C	-
Utili a nuovo	2.990.130	B	-
Altre riserve:	1.531.397	B	-
- riserva per esclusione soci	246.222		
- apporto a fondo rischi a titolo definitivo	1.285.175		
Riserve da rigiro OCI	228.565		-
Riserva FTA IFRS9	7.689		-
Riserva FTA IAS	(1.095.565)		-
Totale voce 150 RISERVE	4.914.873		-
Riserva da valutazione	(354.670)		
Totale voce 160 RISERVA DA VALUTAZIONE	(354.670)		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite d'esercizio

C: per copertura perdite su garanzie

In crescita l'apporto a fondo rischi definitivo (1.285.175 euro contro 1.283.075 euro del 2023), la riserva utili a nuovo (2.990.130 euro contro 2.714.414 euro del 2023) e la riserva legale (933.959 euro contro 815.795 euro del 2023).

Migliora anche la perdita registrata dalla riserva di valutazione che risulta pari a -354.670 euro (-1.231.239 nel 2023). Rimangono costanti le riserve per contributi pubblici, per le quali non è stato ricevuto alcun contributo nel corso del 2024.

Altre informazioni

 1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisite o originate	2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
1. Impegni a erogare fondi	40.000	-	-		40.000	-
a) Amministrazioni pubbliche	-					-
b) Banche	-					-
c) Altre società finanziarie	-					-
d) Società non finanziarie	40.000				40.000	-
e) Famiglie	-					-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	19.813.449	1.459.824	13.217.329	-	34.490.602	42.749.152
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	82.290	-	-	-	82.290	92.274
d) Società non finanziarie	12.484.579	1.284.041	8.907.245	-	22.675.865	28.180.137
e) Famiglie	7.246.580	175.783	4.310.085		11.732.448	14.476.741

Nella tabella sopraesposta è ricompreso il valore nominale delle garanzie concesse a fronte del contesto COVID-19, che residuano ad euro 6.404.521 primo stadio, euro 269.237 secondo stadio ed euro 1.168.993 terzo stadio.

 2. *Altri impegni e altre garanzie rilasciate*

	Valore nominale	
	2024	2023
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	675.750	2.367.223
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	270.250	1.723.703
e) Famiglie	405.500	643.520

PARTE “C”

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	484.781			484.781	528.247
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.578	68.257	-	74.835	21.458
3.1 Crediti verso banche	-	35.865	-	35.865	14.891
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	6.578	32.392	-	38.971	6.567
4. Derivati di copertura				-	-
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie				-	-
Totale	491.360	68.257	-	559.617	549.705
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Analitico Voce 10	2024	2023
C/C bancari disponibili	30.748	8.823
C/C bancari indisponibili	5.117	4.428
Interessi attivi attività finanziarie HTCS	484.781	528.247
Interessi attivi attività finanziarie HTC	6.578	6.567
Interessi attivi Depositi Vincolati	-	1.640
Interessi attivi Finanziamenti diretti	32.392	-
Totale	559.617	549.705

L'importo di 484.781 euro evidenzia gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti al portafoglio titoli; l'importo di 6.578 euro si riferisce ai titoli di debito relativi al portafoglio HTC; l'importo di 35.865 euro si riferisce agli interessi attivi percepiti sui conti correnti mentre l'importo di 32.392 si riferisce agli interessi attivi percepiti sui finanziamenti diretti erogati con parte dei fondi della Legge di stabilità 2014.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nessun dato da segnalare.

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.338	-	-	8.338	10.882
1.1 Debiti verso banche	7.647	-	-	7.647	9.843
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	691	-	-	691	1.039
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	8.338	-	-	8.338	10.882
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	691			691	1.039

Gli interessi passivi originati da "debiti verso banche" si riferiscono per 7.243 ad oneri bancari e per 403 ad interessi passivi relativi al piano di ammortamento sul mutuo Unicredit per l'acquisto della

sede, estinto nel primo trimestre del 2024; l'importo di 691 euro si riferisce alla quota di interessi passivi relativi ai beni in leasing (auto aziendale e fitti passivi).

Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2024	2023
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	297.416	424.113
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	78.852	49.710
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	376.267	473.823

La voce accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica di rilascio della garanzia da parte di Credimpresa, comprendente sia le commissioni di garanzia incassate annualmente, sia quelle legate alla durata del finanziamento, incassate anticipatamente e riscontate per la quota di competenza dell'esercizio. L'importo di euro 78.852 è relativo all'erogazione da parte del Confidi di prodotti e servizi per attività residuali, connesse e strumentali.

In adempimento a quanto previsto dall'Articolo 2513 c.1 Codice Civile, l'ammontare complessivo dei ricavi caratteristici, come pure l'ammontare delle garanzie prestate, è stato realizzato esclusivamente nei confronti di Soci realizzando con essi un unico scambio mutualistico; pertanto sussistono pienamente le condizioni per essere considerata cooperativa a mutualità prevalente ex Articolo 2512 c.1, Codice Civile.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	2024	2023
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni (provvigioni rete commerciale)	44.183	30.137
Totale	44.183	30.137

La voce "altre commissioni" comprende le provvigioni passive, di competenza dell'esercizio, retrocesse alla rete commerciale.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2024		2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227.112	-	180.265	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	227.112	-	180.265	-

Sono riferiti a dividendi su titoli di capitale staccati nel corso dell'esercizio.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2024			2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	1.031	(757)	274	109	(109)	0
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.031	(757)	274	109	(109)	0
2.1 Titoli di debito	1.031	(757)	274	109	(109)	0
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	1.031	(757)	274	109	(109)	0
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A) + passività (B)	1.031	(757)	274	109	(109)	0

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie

Nessun dato da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						2024	2023	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate				
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre			
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti															
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti															
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	(27)			(269.548)			27				66.579			(202.969)	(57.953)
Totale	(27)			(269.548)			27				66.579			(202.969)	(57.953)

Il valore si riferisce all'impairment per il rischio di credito sul portafoglio garanzie in attesa di escussione; nel 2024 la rettifica di valore determina un costo maggiore rispetto a quella registrata nel 2023.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)							
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
A. Titoli di debito	(3.526)						15.931							
B. Finanziamenti - Verso clientela - Verso società finanziarie - Verso banche														
Totale	(3.526)						15.931							

Il valore si riferisce all'impairment per il rischio di credito sul portafoglio titoli; nel 2024 si evidenzia una ripresa di valore più contenuta rispetto a quella registrata nel 2023.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2024	2023
1. Personale dipendente	(662.841)	(691.675)
a) salari e stipendi	(467.011)	(499.490)
b) oneri sociali	(152.582)	(142.130)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(2.600)	(2.204)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(37.956)	(45.500)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.692)	(2.351)
- a contribuzione definita	(2.692)	(2.351)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(38.654)	(42.459)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(701.495)	(734.134)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

		2024	2023
Palermo	Quadri	0	1
	Impiegati	8	8
	Part-time	2	2
	Sub-totale	10	11
Catania	Quadri	0	0
	Impiegati	2	2
	Part-time	1	1
	Sub-totale	3	3
Totale	<i>unità</i>	13	14
	<i>media</i>	11,5	12,5

Il numero medio dei dipendenti è ottenuto considerando convenzionalmente i *part-time* per il 50% (o diversa durata) e tenendo conto del numero di mesi lavorati nell'anno.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio	2024	2023
Acquisti Beni Strumentali < 516	160	724
Utenze	17.946	17.853
Cancelleria varia	509	752
Postali, Valori Bollati, Agenzie	750	482
Contributi associativi, Ispez.	11.587	13.309
Servizi pulizia uffici	4.398	4.577
Consulenze Tecniche	7.228	17.626
Spese recupero crediti/legali	54.045	37.200
Spese pubblicitarie	-	-
Spese commerciali varie	6.914	10.915
Spese auto	2.167	2.070
Spese Condominiali	6.643	8.022
Canoni Diversi/informatico-Manutenzioni	48.684	48.855
Spese varie	16.737	9.858
IMU+Tares+Tari	27.093	24.368
Totale	204.861	196.610

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170
11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Attività/Componente reddituale	2024				2023				2024	2023
	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Rettifiche di Valore		Riprese di Valore			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Garanzie Finanziarie Rilasciate	-	(135.986)	-	1.139.708	-	(521.531)	-	744.922	1.003.722	223.391
Totale	-	(135.986)	-	1.139.708	-	(521.531)	-	744.922	1.003.722	223.391

La voce in oggetto accoglie gli effetti a conto economico per il rischio di credito rilevato a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Credimpresa, nel 2024, ha effettuato riprese di valore per 1.139.708 euro e rettifiche di valore per euro 135.986 euro. La ripresa di valore è riconducibile alla conclusione di operazioni di saldo e stralcio di garanzie rilasciate dal Confidi, prevalentemente in status sofferenza di firma.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nessun elemento da segnalare

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Attività/Componente reddituale	2024		2023		2024	2023
	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore		
Altri accantonamenti netti	(100.000)	-	-	-	(100.000)	-
Totale	(100.000)	-	-	-	(100.000)	-

La voce in oggetto accoglie gli accantonamenti dell'anno relativi a possibili rischi legali e fiscali a cui è esposta Credimpresa; nello specifico, sulla base delle valutazioni prodotte dall'ufficio legale, lo stato del fondo al 31.12.2024 necessita di accantonare ulteriori somme.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(119.906)	-	-	(119.906)
A.1 Ad uso funzionale	(119.906)	-	-	(119.906)
- Di proprietà	(106.519)	-	-	(106.519)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(13.388)	-	-	(13.388)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(119.906)	-	-	(119.906)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software	(406)	-	-	(406)
1.1 Di proprietà	(406)	-	-	(406)
1.2 Diritti d'uso acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(406)	-	-	(406)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Descrizione	2024	2023
Oneri:	835.877	82.993
Arrotondamenti passivi	7	7
Sopravvenienze passive	822.191	35.890
Varie	43	43
Abbuoni e sconti passivi	13.636	47.053
TOTALE	835.877	82.993

Tra gli oneri di gestione si segnalano gli abbuoni e gli sconti passivi (13.636 euro) e le sopravvenienze passive (822.191 euro) come da tabella sotto:

Sopravvenienze passive	Bilancio 2024	Bilancio 2023
- Provvigioni	513	120
- Servizi Informatici e varie	7.889	2.680
- Imposte di bollo	2.697	56
- Accordo transattivo	786.792	
Rettifiche anni pregressi:	797.892	2.856
Rimborsi (depositi cauzionali)	10.505	33.035
imposte anni precedenti	6.324	
quote anni precedenti	7.470	
Totale sopravvenienze passive	822.191	35.891

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione	2024	2023
Proventi:	222.188	127.585
Comm. Spese di istruttoria	31.510	46.040
Comm. Spese di istruttoria Finanziamenti Diretti	6.135	-
Altri Ricavi & Proventi Imponibili - fitti attivi	51.699	51.497
Arrotondamenti attivi	5	8
Sopravvenienze attive	6.184	21.086
Altri ricavi da intermediazione	73.536	6.543
Utilizzo accantonamenti (ferie /perm. non goduti)	53.118	508
Altri proventi ed oneri straordinari	-	1.904
Ricavi da incasso rate Finanziamenti Diretti		
TOTALE	222.188	127.585

Tra i proventi di gestione compaiono le commissioni d'Istruttoria (31.510 euro), i fitti attivi (51.699 euro), altri ricavi da intermediazione (73.536 euro) e le sopravvenienze attive il cui dettaglio trova evidenza nella tabella sotto:

Sopravvenienze attive	Bilancio 2024	Bilancio 2023
- Provvigioni	1.470	1.756
- Varie	884	2.155
Rettifiche anni pregressi:	2.354	3.911
Recupero commissioni anni pregressi	3.829	6.062
Recupero spese legali	-	11.113
Totale sopravvenienze attive	6.183	21.086

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Nessun dato da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Nessun dato da segnalare.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nessun dato da segnalare.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nessun dato da segnalare.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2024	2023
1. Imposte correnti (-)	742	837
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-	-

L'IRAP è stata calcolata ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.Lgs. 446/97, richiamato da art. 13 comma 47 D.L. 269/2003. Nel calcolo si è tenuto conto altresì delle deduzioni da base imponibile, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 446/97.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposta IRAP		Base imponibile	Imposta
Retribuzione personale dipendente		1.403.827	
Base imponibile IRAP teorica		1.403.827	
IRAP teorica	3,90%		54.749
Deduzione cuneo fiscale		-	
Altre deduzioni		1.384.789	
Base imponibile IRAP		19.037	
IRAP di competenza dell'esercizio	3,90%		742

Imposta IRES		Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio		205.993	
+ Variazioni in aumento		-	
- Variazioni in diminuzione		(205.993)	
(Destinazione avanzo a riserva indivisibile)		(205.993)	
Base imponibile IRES teorica		-	-
IRES di competenza dell'esercizio			-



Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nessun dato da segnalare.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2024	2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	297.416	297.416	424.113
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	297.416	297.416	424.113
Totale	-	-	-	-	-	297.416	297.416	424.113



PARTE “D”

ALTRE INFORMAZIONI



Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Nel corso del 2024 Credimpresa ha avviato l'operatività di concessione di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese utilizzando le risorse erogate in attuazione dell'articolo 1, comma 54 della legge 57 dicembre 2013 n. 147, secondo quanto disposto dall'articolo 10bis del decreto legge 27 gennaio 2022 n.4, convertito dalla legge 28 marzo 2022 n.25. Per una migliore esposizione, nella presente sezione sono state aggiunte delle tabelle complementari che seguono la numerazione delle tabelle relative alle garanzie, a cui è stato aggiunto il suffisso "bis".

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2024	2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	32.588.716	40.513.350
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	32.588.716	40.513.350
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	919.740	1.181.530
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	919.740	1.181.530
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	282.630	282.630
7) Altri impegni irrevocabili	675.750	2.367.223
a) a rilasciare garanzie	675.750	2.367.223
b) altri		-
Totale	34.466.836	44.344.733

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2024			2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate	4.540.624	2.330.912	2.209.712	5.139.934	2.580.457	2.559.477
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	4.540.624	2.330.912	2.209.712	5.139.934	2.580.457	2.559.476
Totale	4.540.624	2.330.912	2.209.712	5.139.934	2.580.457	2.559.476

D.2bis - Finanziamenti

Finanziamenti erogati	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1) a valere sulle risorse fondo prevenzione usura L. 108/96 art. 15	-	-	-
- Esposizioni non deteriorate	-	-	-
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	-	-	-
- Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
2) a valere sulle risorse fondo finanziamenti agevolati confidi L. 147/13 art. 1, c.54	628.364	-	628.364
- Esposizioni non deteriorate	628.364	-	628.364
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	-	-	-
- Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
3) a valere su fondi propri	521.127	6.605	514.523
- Esposizioni non deteriorate	521.127	6.605	514.523
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	-	-	-
- Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
Totale finanziamenti erogati	1.149.491	6.605	1.142.886



D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	14.659.675	52.135	6.613.598	151.931	6.188.538	838.326	4.382.801	3.458.477	1.217.624	72.362	446.220	122.896
garanzie finanziarie a prima richiesta	14.547.189	51.791	6.372.390	149.998	5.979.344	807.857	4.071.911	3.286.552	1.177.145	70.077	440.738	121.416
altre garanzie finanziarie	112.486	344	241.208	1.933	209.195	30.468	310.890	171.925	40.479	2.286	5.482	1.480
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.659.675	52.135	6.896.228	434.561	6.188.538	838.326	4.382.801	3.458.477	1.217.624	72.362	446.220	122.896

D.3bis - Finanziamenti erogati a valere sui fondi propri: valore lordo e accantonamenti

Finanziamenti erogati	Valore lordo	Accantonamenti
Totale finanziamenti erogati a valere su fondi propri	521.127	6.605

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	21.703.677	-	-	21.419.251
Fondo di garanzia per le PMI (L662/96)	21.703.677	-	-	18.664.251
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	2.755.000
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	362.160	-	-	289.478
Fondo di garanzia per le PMI (L662/96)	362.160	-	-	289.478
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	-	-	-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L662/96)		-	-	-
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
Totale	22.065.837	-	-	21.708.729

Tra le garanzie finanziarie a prima richiesta sono ricomprese le garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità". Nello specifico l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite è pari ad euro 5.915.022 mentre l'importo della controgaranzia è pari ad euro 5.775.858.

D.4bis - Finanziamenti erogati a valere sui fondi propri: valore lordo e importo delle garanzie ricevute

Garanzie ricevute	Finanziamenti erogati a valere su f.di propri	Garanzie ricevute
- Da intermediari finanziari vigilati	-	-
- Altre garanzie ricevute	521.127	2.011.400

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	19	-	1	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	1.549	-	149	-
altre garanzie finanziarie	81	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Totale	1.649	-	150	-

Tabella D.5bis: Finanziamenti erogati: numero (stock e flusso)

Finanziamenti erogati	Numero finanziamenti in essere a fine esercizio	Numero finanziamenti erogati nell'esercizio
1) a valere sulle risorse fondo prevenzione usura L. 108/96 art. 15	-	-
2) a valere sulle risorse fondo finanziamenti agevolati confidi L. 147/13 art. 1, c.54	38	38
3) a valere su fondi propri	38	38
Totale finanziamenti erogati a valere su fondi propri	38	38

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate:		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	-	982.147	-	-	-	-
Garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	982.147	-	-	-	-



D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	4.686.649	2.810.333	2.459.441	1.876.316
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.969.206	2.580.162	2.459.441	389.044
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	1.717.444	230.171	-	1.487.272
Altre garanzie finanziarie	80.290	56.911	53.764	23.379
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	67.790	56.911	53.764	10.879
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	12.500	-	-	12.500
Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	4.766.939	2.867.244	2.513.205	1.899.695

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	780.238	696.970	641.747	83.268
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	706.191	657.887	641.747	48.304
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	74.047	39.082	-	34.965
Altre garanzie finanziarie	12.086	10.124	9.669	1.963
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	12.086	10.124	9.669	1.963
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	792.324	707.093	651.416	85.231



D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	5.924.673	6.053.661	199.449	304.355	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	35.418	6.493	-	16.182	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	977.251	186.844	36.709	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	42.146	7.961	-	1.484	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(c3) escussioni	195.321	249.133	14.004	148	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	804.823	1.082.243	12.959	10.982	-	-
(D) Valore lordo finale	5.979.344	4.923.584	209.195	310.890	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.450.313	790.379	83.685	5.839	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	1.374.694	200.905	7.535	19.601	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	71.733	11.055	3.010	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	377.436	65.940	3.133	18.478	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	977.251	186.844	36.709	-	-	-
(c3) escussioni	41.703	-	-	-	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	323.204	178.344	13.909	1.480	-	-
(D) Valore lordo finale	1.177.145	571.211	40.479	5.482	-	-

D.10bis - Variazione delle esposizioni deteriorate a valere su fondi propri: valori lordi

Tra i finanziamenti diretti non risulta esposizione deteriorata riferita ai fondi propri.



D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	19.785.177	7.563.420	292.233	295.969	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	3.766.664	872.300	-	-	-	-
(b2) altre variazioni in aumento	462.621	138.400	3.164	18.478	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	8.057.161	1.793.067	175.376	37.456	-	-
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.410.112	207.399	7.535	35.783	-	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	201.264	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	14.547.189	6.372.390	112.486	241.208	-	-

Tabella D.11bis: Variazione dei finanziamenti erogati

Ammontare delle variazioni	Totale	a valere su f.do L.108/96	a valere su f.do L.147/23	a valere su f.di propri
A. Valore lordo iniziale	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.149.491	-	628.364	521.127
B1. finanziamenti erogati	1.149.491	-	628.364	521.127
B2. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. finanziamenti cancellati	-	-	-	-
C2. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Valore lordo finale	1.149.491	-	628.364	521.127

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	8.440.618
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	248.279
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	520.484
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contratturali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	155.926
C.2 riprese di valore da incasso	165.922
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	617.295
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.216.782
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.053.456

D.12bis - Finanziamenti erogati a valere su fondi propri: dinamica delle rettifiche di valore / accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore / Accantonamenti complessivi iniziali	-
A1. di cui per Interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	6.605
<i>B1. rettifiche di valori / accantonamenti</i>	6.605
<i>B1.1. di cui per interessi di mora</i>	-
<i>B2. altre variazioni in aumento</i>	-
C. Variazioni in diminuzione	-
<i>C1. riprese di valore da valutazione</i>	-
<i>C1.1. di cui per interessi di mora</i>	-
<i>C2. riprese di valore da incasso</i>	-
<i>C2.1. di cui per interessi di mora</i>	-
<i>C4. cancellazioni</i>	-
<i>C4. altre variazioni in diminuzione</i>	-
D. Rettifiche di valore / Accantonamenti complessivi finali	6.605
D1. di cui per Interessi di mora	-

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Nessun dato da segnalare

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	191.457	42.460	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Totale	191.457	42.460	-	-	-	-



D.14bis - Componenti positive e negative di reddito su finanziamenti erogati

Finanziamenti erogati	Componenti positive di reddito	Componenti negative di reddito
1) a valere sulle risorse fondo prevenzione usura L. 108/96 art. 15	-	-
2) a valere sulle risorse fondo finanziamenti agevolati confidi L. 147/13 art. 1, c.54:	3.356	-
<i>di cui commissione istruttoria</i>	3.356	-
3) a valere su fondi propri:	35.776	-
<i>di cui interessi attivi</i>	32.392	-
<i>di cui commissione istruttoria</i>	2.780	-
<i>di cui incasso rate</i>	604	-
Totale finanziamenti erogati	39.132	-

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	2.551.289
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	-	9.046	31.435	4.084.212
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	-	-	-	-	39.778
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	56.178
F - COSTRUZIONI	-	-	-	-	3.098.923
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	-	-	192.381	668.528	10.022.263
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	1.455.362
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	-	-	38.325	133.180	4.088.661
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	-	-	406.763
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	120.787
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	0	-	728.551
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	-	-	-	-	310.645
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	-	-	42.878	149.003	677.698
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	29.958
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	462.822
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT	-	-	-	-	176.495
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	-	-	-	490.442
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR	-	-	-	-	11.504
Totale	-	-	282.630	982.147	28.812.328

D.15bis - Distribuzione dei finanziamenti erogati per settore d'attività economica dei debitori (importo)

Settore d'attività economica	Importo	%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	38.219	3,3%
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	115.759	10,1%
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	87.863	7,6%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	122.131	10,6%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI MOTO	479.747	41,7%
COSTRUZIONI	204.229	17,8%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO IMPRESE	45.073	3,9%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29.561	2,6%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	26.909	2,3%
Totale finanziamenti erogati	1.149.491	100%

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	5.540
LOMBARDIA	-	-	-	-	111.202
SARDEGNA	-	-	-	-	17.789
SICILIA	-	-	282.630	982.147	28.351.099
VENETO	-	-	-	-	326.698
Totale	-	-	282.630	982.147	28.812.328

D.16bis - Distribuzione dei finanziamenti erogati per regione di residenza dei debitori (importo)

Settore d'attività economica	Importo	%
SICILIA	1.149.491	100%
Totale finanziamenti erogati	1.149.491	100%

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	75
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	-	2	221
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	-	-	3
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE,	-	-	5
F - COSTRUZIONI	-	-	186
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	14	698
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	60
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZ.	-	2	216
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	12
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	4
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	8
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNOL.	-	-	14
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI	-	1	49
P - ISTRUZIONE	-	-	6
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	10
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT.	-	-	11
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	50
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR.	-	-	2
Totale	-	19	1.630



Tabella D.17bis: Distribuzione dei finanziamenti erogati per settore d'attività economica dei debitori (numerica)

Settore d'attività economica	Numerica	%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	3%
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	5	13%
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3	8%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4	11%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI MOTO	14	37%
CONSTRUZIONI	6	16%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO IMPRESE	3	8%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	3%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	3%
Totale finanziamenti erogati	38	100%

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA	-	-	1
LOMBARDIA	-	-	2
SARDEGNA	-	-	1
SICILIA	-	19	1.624
VENETO	-	-	2
Totale	-	19	1.630

D.18bis - Distribuzione dei finanziamenti erogati per regione di residenza dei debitori (numerica)

Settore d'attività economica	Numerica	%
SICILIA	38	100%
Totale finanziamenti erogati	38	100%

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	8.743	1.761	6.982
B. Nuovi associati	140	-	-
C. Associati cessati	77	-	-
D. Esistenze finali	8.806	1.499	7.307

F. Operatività con fondi di terzi
F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	TOTALE 2024		TOTALE 2023	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	3.579.665	521.127	2.255.655	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.149.491	521.127	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	2.430.174	-	2.255.655	-
2. Deteriorate	269.813	18.583	277.391	18.583
2.1 Sofferenze	265.391	18.583	277.391	18.583
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	265.391	18.583	277.391	18.583
2.2 Inadempienze probabili	4.422	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	4.422	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	3.853.901	539.710	2.533.046	18.583

I dati relativi all'operatività dei fondi di terzi si riferiscono al Fondo Antiusura gestito da Credimpresa per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 7 Marzo 1996 n. 108. e al Fondo Mise ex L.27/12/2013 n.147.



F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	521.127	6.605	514.523
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-
2. Deteriorate	-	-	-
2.1 Sofferenze	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	18.583	15.283	3.300
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
Totale	-	-	-

F.3.1 - Attività a valore su fondi di terzi

VOCI (rilascio Garanzia)	2024		2023	
	Flusso Imp. Garantito	Stock garanzie residue	Flusso Imp. Garantito	Stock garanzie residue
Fondi Antiusura	-	18.583	-	18.583
Fondo MISE	940.000	2.524.203	1.006.000	2.357.262
Totale	940.000	2.542.786	1.006.000	2.375.845
VOCI (Credito Diretto)	2024		2023	
	Flusso Finanziamenti	Stock Finanziamenti	Flusso Finanziamenti	Stock Finanziamenti
Fondo MISE	1.006.000	1.149.491	-	-
di cui contributo	671.100	628.364		
di cui fondi propri	555.900	521.127		
Totale	1.006.000	1.149.491	-	-



SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Credimpresa sviluppa la propria attività, che ha come contenuto essenziale l'emissione di garanzie, instaurando rapporti con le controparti che sono i soci della cooperativa.

Da maggio 2016 Credimpresa, non avendo i requisiti per iscriversi al nuovo Albo ex art.106 T.U.B e non essendo quindi più intermediario finanziario non è di fatto più sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

Ciononostante, sempre in un'ottica di mantenimento dei presidi necessari a garantire una sana e prudente gestione secondo quanto stabilito anche dalle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" di cui alla circolare n.288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, l'Organo Amministrativo di Credimpresa ritiene ancora valide policies e presidi inerenti il Rischio di Credito ancor di più perchè finalizzate all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari *ex art.106 del T.U.B.*

In particolare il Confidi assume come definizione generale del Rischio di Credito il "Rischio che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio del prestatore, tra cui l'incapacità manifesta di adempiere in tutto o in parte alle sue obbligazioni contrattuali". In particolare, il rischio di credito si manifesta come risultato del verificarsi di diversi eventi o molteplici fattori, interni ed esterni al Confidi. La scelta strategica di operare in alcuni specifici segmenti di business oppure cambiamenti dello scenario macroeconomico di riferimento, ad esempio, rappresentano alcuni dei fattori che possono influenzare le dinamiche di gestione del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le Politiche di gestione del rischio di credito del Confidi rappresentano le linee guida che il Confidi intende attuare per la gestione e per il presidio del rischio di credito, in coerenza con la propensione al rischio tempo per tempo definito dal Confidi.

Tali politiche sono pertanto finalizzate a definire la migliore composizione degli impieghi, massimizzando gli obiettivi di mitigazione del rischio e di miglioramento del rendimento. L'individuazione di una politica ottimale, in grado di allocare al meglio le risorse e valorizzare compiutamente le potenzialità aziendali e le prospettive di crescita, impone quindi un preventivo esame delle principali variabili economiche e finanziarie di sistema, nonché delle peculiarità che caratterizzano l'operatività del Confidi, tra le quali rilevano:

- la domanda di credito aggregata e per settori economici;
- l'adeguatezza del capitale, attuale e prospettica, in relazione alle strategie aziendali e ai rischi connessi;



- l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi;
- le modifiche della normativa interna, primaria e secondaria.

Le Politiche di gestione del rischio di credito, definite dal Consiglio d'Amministrazione, si basano quindi sulla definizione degli elementi che caratterizzano l'orientamento del Confidi nell'assunzione e nella gestione del rischio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- dimensione tollerata delle esposizioni deteriorate presenti in portafoglio;
- limiti di concentrazione;
- ammontare complessivo delle "grandi esposizioni";
- obiettivi di mitigazione del rischio tramite acquisizione di controgaranzie.

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito per Credimpresa è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle proprie imprese socie. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata.

La Società si è dotata di un articolato set di regolamenti e procedure utili a disciplinare le fasi dell'intero processo riguardante la gestione delle garanzie:

- **"Indirizzi di politica creditizia e politiche di gestione del rischio di credito"** definisce le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio di credito del Confidi, in coerenza con le indicazioni provenienti dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia).
- **"Regolamento sul processo del credito"** definisce, individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto; in particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si effettua una valutazione del rischio di deterioramento delle posizioni affidate, attraverso un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità dei soci. Nella fase di gestione del contenzioso, la Società entra in contatto con la banca finanziatrice e con il Socio, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione e monitora le eventuali azioni legali di recupero intraprese;
- **"Deleghe in materia di erogazione della garanzia"** stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione e nel rinnovo della garanzia alle imprese socie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali viene effettuata, avvalendosi della piattaforma "Minerva" collegata al sistema informatico "Parsifal", utilizzando il metodo standardizzato secondo quanto stabilito dalla circolare Bankit 288/2015.

A tal proposito, Credimpresa si avvale come ECAI ai fini della valutazione del merito creditizio dell'agenzia di rating Moody's.

Nello specifico del processo del credito, nella fase istruttoria, l'Ufficio Fidi svolge analisi quantitative, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria attraverso i bilanci dell'impresa, sintetizzate nel già citato rating interno.

La funzione pianificazione, controllo e Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno degli "Indirizzi di politica creditizia e di gestione del rischio di credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio garantito sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

Attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati viene svolta dall'Area legale e Contenzioso, la quale, recependo il flusso informativo inviato da tutti gli Istituti di Credito convenzionati, classifica il portafoglio deteriorato in base alle categorie, secondo i criteri stabiliti da Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (*past due*), inadempienze probabili ed in sofferenza.

La stessa Area redige trimestralmente e porta all'attenzione degli organi direzionali la reportistica con evidenza dell'andamento del portafoglio deteriorato scomposto secondo le classi evidenziate di cui sopra.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene performing, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per ciò che attiene al cantiere "**Impairment**", lo sviluppo dei lavori in seno al progetto di categoria è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("*staging*") e alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall'IFRS 9 (*expected credit losses*).

Con riferimento ai succitati cantieri sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell'andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli strumenti di debito per cassa classificati nei portafogli delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");

- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l'inclusione delle informazioni *forward-looking* sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l'intero orizzonte temporale delle esposizioni (*lifetime*)

Con particolare riferimento all'ambito dello *staging* delle esposizioni creditizie, in considerazione del fatto che Credimpresa utilizza un sistema di rating solo in fase di affidamento della clientela e non successivamente in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Analisi della provenienza della posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione).
- d) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Rispetto alle attività svolte con l'obiettivo di approntare la stima degli impatti da prima applicazione del principio (FTA), a regime si punta a definire il perimetro delle posizioni da "stage 2" completato con la categoria delle esposizioni "sotto osservazione" (o "watchlist") al fine di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni.

Tale scelta risulta chiaramente condizionata dalla necessità di contemperare le seguenti esigenze:

- I. La definizione di un set preliminare di indicatori condivisi (presumibilmente in aggiunta a quelli sopra riportati);
- II. La salvaguardia delle prassi gestionali in uso presso il Confidi;
- III. La predisposizione di una soluzione informatica adeguata.

Per ciò che attiene, più nello specifico, al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade". Per i titoli di debito non appartenenti al comparto governativo, è stato invece definito un criterio di staging consistente nella verifica dello scostamento della PD lifetime dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia predeterminata dal Confidi in considerazione del rating assegnato alla rilevazione

iniziale dello strumento (ovvero comporti la riconduzione dell'emissione nella classe "speculative grade"), determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2. Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default. Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stage 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini della differente perimetrazione dell'insieme delle esposizioni non-performing rispetto a quelle individuate dal Confidi alla data di chiusura del bilancio 2017; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore delle esposizioni scadute deteriorate (past due) – di norma oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica – in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile. In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o lifetime), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario. Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica

Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macro-economici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst). Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico Z.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari necessari a far fronte agli impegni presi. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito assumono rilevanza fondamentale le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica, il Confidi si avvale, come strumento di riassicurazione, del Fondo Centrale di Garanzia (MCC). Nello specifico, in fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata all'interno dell'Ufficio Fidi, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Al fine di segmentare il portafoglio crediti (di firma e per cassa) in funzione delle caratteristiche andamentali delle posizioni deteriorate nonché dell'intensità di rischio ad esse correlate, il "Regolamento sul processo del credito", recependo le definizioni stabilite dalla circolare n. 217/1996 e successivi aggiornamenti in tema di qualità del credito, prevede la classificazione delle posizioni anomale nelle categorie di Scaduti (Past Due), Incagli, Ristrutturati e Sofferenze.

A tal proposito si evidenzia come a seguito del 13°agg. della circ.217/1996 ed il contestuale aggiornamento delle definizioni di attività finanziarie deteriorate, a decorrere dalle segnalazioni riferite al 31.03.2016, le stesse risultano così ripartite:

- Sofferenze;
- Inadempienze probabili;
- Esposizioni scadute deteriorate;
- Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance).

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'Ufficio Legale e Contenzioso.

3.2 Write-off

Il Confidi procede ad iscrivere un write-off riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima. Per effetto di quanto sopra Il Confidi procede a riconoscere un write-off nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

L'attuale modello di business del Confidi e le policy aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione non prevedono né l'acquisizione di crediti deteriorati né l'erogazione di "nuova finanza" sotto ogni forma (prestiti personali, mutui, linee di credito in conto corrente, ecc.) a soci già deteriorati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.209.712	-	-	-	2.999.216	5.208.928
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	14.894.180	14.894.180
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	2.209.712	-	-	-	17.893.396	20.103.108
Totale 2023	2.559.475	-	-	-	18.337.545	20.897.020

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.540.624	2.330.912	2.209.712	-	3.288.488	289.272	2.999.216	5.208.928
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	14.907.238	13.059	14.894.180	14.894.180
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	4.540.624	2.330.912	2.209.712	-	18.195.726	302.331	17.893.396	20.103.108
Totale 2023	5.139.937	2.580.458	2.559.479	-	19.405.859	308.131	19.097.728	21.657.207



3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale											
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	25.171	8.586	2.175.955	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	-	-	-	-	-	-	25.171	8.586	2.175.955	-	-	-
Totale 2023							33.953	61.216	2.464.308	-	-	-



4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Esistenze iniziali		38	25.464			-	-				-	-				2.580.457				176.137	56.174	5.572.051	1.170	8.411.490
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		8.243	410			-	-				-	-				-				26.417	-	-	-	35.070
Cancellazioni diverse dai write-off		-	(1.565)			-	-				-	-				(167.158)				(16.907)	(254)	(1.214.515)	-	(1.400.401)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(1.638)	(11.250)			-	-				-	-				304.844				(75.380)	38.196	133.351	5	388.127
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																								-
Cambiamenti nella metodologia di stima		-	-			-	-				-	-				-				-	-	-	-	-
Write-off		-	-			-	-				-	-				(387.231)				-	-	-	-	(387.231)
Altre variazioni		-	-			-	-				-	-				-				-	-	-	-	-
Rimanenze finali		6.642	13.059			-	-				-	-				2.330.912				110.267	94.116	4.490.886	1.175	7.047.056
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off		-	-			-	-				-	-				28.938							-	28.938
Write-off rilevati direttamente a conto economico		-	-			-	-				-	-				-							-	-

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	265.069	942.300	401.163	129.852	920.478	15.715
Totale 2024	265.069	942.300	401.163	129.852	920.478	15.715
Totale 2023	1.184.801	641.178	289.722	111.912	1.086.108	30.582

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	1.994.465	-		X			X		1.994.465	
A.2 Altre										
a) Sofferenze		X	X		X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X		X					
b) Inadempienze probabili		X	X		X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X		X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	X		X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X		X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X			X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate		4.771.213		X		290.628		X	4.480.585	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE A	1.994.465	4.771.213			290.628				6.475.050	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate		82.290		X		196		X	82.094	
TOTALE B		82.290				196			82.094	
TOTALE A+B	1.994.465	4.853.503			290.824				6.557.144	

 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde
 Nulla da segnalare.

 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive
 Nulla da segnalare.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	X	X	4.540.624	-	X		2.330.912	-	2.209.712	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	X				X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.502.167	-	X		11.262	-	X	-	13.490.904	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
TOTALE A	13.502.167	-	4.540.624	-	11.262	-	2.330.912	-	15.700.616	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	675.750	19.731.159	1.459.824	13.217.329	-	6.400	109.755	94.116	4.492.061	8.725.269
b) Non deteriorate				X				X		21.656.463
TOTALE B	675.750	19.731.159	1.459.824	13.217.329	-	6.400	109.755	94.116	4.492.061	-
TOTALE A+B	675.750	33.233.325	1.459.824	17.757.953	-	6.400	121.017	94.116	6.822.973	-

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.186.832	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	511.825	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	513.749	-	-
C.3 incassi	565.343	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	45.098	-	-
D. Esposizione lorda finale	4.574.467	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			



6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.580.457	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	73.781	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	201.389	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	17.216	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	507.500	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.330.912	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	282.630	-	-	-	3.005.858	3.288.488
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	4.540.624	4.540.624
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	594.936	-	-	-	14.299.243	14.894.180
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	877.566	-	-	-	21.845.725	22.723.292
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	19.813.449	19.813.449
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.459.824	1.459.824
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13.217.329	13.217.329
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (C)	-	-	-	-	-	-	34.490.602	34.490.602
Totale (A+B+C)	-	-	877.566	-	-	-	56.336.328	57.213.894

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nulla da segnalare.

9. Concentrazione del Credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una esposizione eccessiva verso singole controparti, intese come singoli soci e come gruppi di soci connessi, verso soggetti appartenenti allo stesso settore economico o alla stessa area geografica.

Le controparti a cui si rivolge e con cui opera Credimpresa sono essenzialmente piccole e medie imprese e microimprese che svolgono attività artigiana e commerciale nella regione Sicilia. Il portafoglio garanzie del Confidi è, quindi, non concentrato da un punto di vista settoriale mentre lo è maggiormente da un punto di vista territoriale.



9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE 2024																	
	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	64.950	58.500	6.450	-	-	-	3.240.754	1.664.374	1.576.379	1.234.920	608.037	626.883
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.004.488	3.035	12.001.453	3.532.778	7.442	3.525.336	1.160.820	283.627	877.193	205.015	441	204.574	1.191.908	6.619	1.185.289	305.771	1.609	304.162
Totale A	12.004.488	3.035	12.001.453	3.532.778	7.442	3.525.336	1.225.770	342.127	883.643	205.015	441	204.574	4.432.662	1.670.993	2.761.669	1.540.691	609.646	931.045
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.872.434	3.125.882	4.746.552	3.550.578	1.170.920	2.379.658
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	817.081	105.267	711.814	610.962	84.212	526.750
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.729	1.529	216.201	148.545	4.251	144.294
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	82.290	196	82.094	-	-	-	13.768.620	155.987	13.612.633	7.422.363	47.883	7.374.480
Totale B	-	-	-	-	-	-	82.290	196	82.094	-	-	-	22.675.865	3.388.666	19.287.199	11.732.448	1.307.266	10.425.182
Totale (A+B)	12.004.488	3.035	12.001.453	3.532.778	7.442	3.525.336	1.308.060	342.323	965.737	205.015	441	204.574	27.108.526	5.059.658	22.048.868	13.273.139	1.916.912	11.356.227

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 2024									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	4.540.624	2.330.912	2.209.712	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.651.644	300.462	17.351.182	438.153	566	437.587	105.967	1.304	104.664
Totale A	22.192.267	2.631.373	19.560.894	438.153	566	437.587	105.967	1.304	104.664
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	11.423.013	4.296.802	7.126.210	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	1.428.043	189.479	1.238.564	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	366.274	5.780	360.494	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	21.273.273	204.066	21.069.207	-	-	-	-	-	-
Totale B	34.490.602	4.696.127	29.794.475	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	56.682.870	7.327.500	49.355.370	438.153	566	437.587	105.967	1.304	104.664

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 2024															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.969	1.067	4.902	4.534.654	2.329.844	2.204.810
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.492.525	977	1.491.548	225.747	441	225.307	12.635.076	3.244	12.631.833	-	-	-	3.015.665	13.170	3.002.495
Totale A	1.492.525	977	1.491.548	225.747	441	225.307	12.635.076	3.244	12.631.833	5.969	1.067	4.902	7.550.319	2.343.014	5.207.306
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	50.000	45.000	5.000	6.183	643	5.540	-	-	-	-	-	-	11.366.830	4.251.159	7.115.670
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.428.043	189.479	1.238.564
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	366.274	5.780	360.494
B.4 Esposizioni non deteriorate	107.108	906	106.202	367.562	40.864	326.698	-	-	-	-	-	-	20.798.603	162.297	20.636.307
Totale B	157.108	45.906	111.202	373.744	41.507	332.238	-	-	-	-	-	-	33.959.750	4.608.714	29.351.035
Totale (A+B)	1.649.633	46.883	1.602.750	599.492	41.947	557.544	12.635.076	3.244	12.631.833	5.969	1.067	4.902	41.510.069	6.951.728	34.558.341

3.2 RISCHI DI MERCATO

Credimpresa non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene attualmente un portafoglio di negoziazione di vigilanza superiore al 5% del totale dell'attivo e comunque superiore a 15 milioni di euro: pertanto è escluso dalla determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Il Confidi investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso.

Il Confidi, come detto, svolge in misura prevalente il rilascio di garanzie mutualistiche a favore delle PMI socie. Tale attività non comporta di per sé il sorgere di un rischio tasso di interesse fin tanto che la garanzia rimanga *in bonis*. L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato. L'analisi di sensibilità ha rilevato un'esposizione abbastanza contenuta rispetto al rischio in oggetto vista anche la natura degli strumenti detenuti in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si espone di seguito il portafoglio distribuito per durata residua

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	3.697.146	460.945	114.201	2.356.866	8.906.291	4.085.833	2.482.932	-
1.1 Titoli di debito	-	309.238	-	2.154.816	6.111.639	3.988.044	2.482.932	-
1.2 Crediti	3.697.146	151.707	114.201	202.051	2.794.652	97.789	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	1.925.269	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	1.925.269	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della Società sono presenti investimenti azionari di modesto valore.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI

La Società non detiene poste in divisa estera pertanto non risulta esposta a rischi su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di generazione di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, catastrofi naturali; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, il Confidi si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle circolari operative inviate al personale dipendente dalla Direzione e/o dalla funzione di Compliance. Tra i primi riveste particolare importanza il "Regolamento Interno" quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell'organigramma societario.

Con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza, il ruolo della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Nell'ottica dell'aggiornamento e del miglioramento continuo delle competenze interne, soprattutto delle funzioni direzionali e con responsabilità di controllo, il Confidi valuta e approva annualmente un piano di formazione del proprio personale dipendente oltre che organizzare momenti formativi interni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo la normativa di Banca d'Italia prevede tre metodi di calcolo, caratterizzati da livelli crescenti di complessità nei processi per l'identificazione, la gestione e il controllo del rischio, nella misurazione dell'esposizione e nei meccanismi di governo societario: metodo Base (BIA- Basic Indicator Approach), metodo Standardizzato (TSA- Traditional Standardised Approach) e metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approaches).

Credimpresa, anche a seguito del recepimento della CRR ed in particolare l'art.316 in base al quale l'indicatore rilevante ai fini del calcolo del rischio operativo è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all'indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

L'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2024 è pari a 200.751 euro come evincibile dalla tabella sotto:

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Interessi e proventi assimilati	500.547	549.705	559.617
Interessi e oneri assimilati	- 8.974	- 10.882	- 8.338
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	143.494	180.265	227.112
Proventi per commissioni/provvigioni	640.383	473.823	376.267
Oneri per commissioni/provvigioni	- 42.559	- 30.137	- 44.183
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	- 64	-	274
Altri proventi di gestione	158.300	127.587	222.792
Indicatore Rilevante	1.391.127	1.290.361	1.333.541
Media triennale (Indicatore Rilevante)	1.338.343		
Requisito Patrimoniale	200.751		

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'.

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Il Confidi, in quanto cooperativa di garanzia collettiva fidi che non esercita attività di raccolta presso il pubblico, rinviene i suoi impegni di pagamento in via pressoché esclusiva nelle richieste di escussione delle garanzie presentate dalle banche. Il rischio di liquidità, in questo contesto, può quindi essere descritto come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento in ragione di: un impatto del rischio di credito sul sistema bancario tale da attivare l'escussione di una quantità di

garanzie e per volumi superiori alle riserve di liquidità a disposizione del Confidi; condizioni di mercato tali da pregiudicare lo smobilizzo dei titoli detenuti nel portafoglio di proprietà (nei tempi e/o nelle condizioni di realizzo).

Il Confidi si avvale di una policy “Governare e Gestire il rischio di Liquidità” dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio; in particolare le linee guida su cui si fonda il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità del Confidi:

- il modello organizzativo preposto a presidio del rischio di liquidità con l’assegnazione di ruoli e responsabilità alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione del rischio di liquidità sia a breve termine (entro 1 mese) nell’ambito della c.d. liquidità operativa che a medio/lungo termine (entro 12 mesi) relativamente alla c.d. liquidità strutturale con l’indicazione dei principali strumenti utilizzati per il monitoraggio;
- il *Contingency Funding Plan* (CFP) che prevede una descrizione degli indicatori di supporto all’individuazione di possibili situazioni di crisi, unitamente ai processi organizzativi e agli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità;
- le linee di controllo della gestione rischio di liquidità;
- Il monitoraggio degli indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione e la verifica del rispetto di limiti operativi sono avvenuti con cadenza trimestrale.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2024 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

Gli indicatori oggetto di monitoraggio definiti dal Consiglio di Amministrazione hanno evidenziato infatti una adeguata capacità da parte del Confidi di far fronte alle uscite attese, sia per escussioni che gestionali, con le entrate derivanti dalle proprie riserve di liquidità (depositi disponibili e titoli in portafoglio)



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (2024)

Valuta di denominazione: Euro / Altre valute rilevanti

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	2.625	2.000	105.110	43.900	1.503.032	3.300.000	600.000	7.867.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	2.375	-	344.253	42.121	848.455	1.400.000	337.000	200.000	-
A.3 Finanziamenti	3.697.146	27.570	-	25.950	115.832	128.473	228.269	1.573.289	1.305.149	133.860	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.925.269	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	81	556	1.076	1.927	26.910	764.506	166.818	224.132	2.153.594	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	18.798	303.043	63.084	1.288.295	-

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA
4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella gestione del patrimonio la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività. Il patrimonio si compone del Capitale Sociale, interamente versato, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	12.864.641	12.948.695
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.914.873	4.518.893
- di utili		
a) legale	933.959	815.795
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	3.980.914	3.703.098
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(354.670)	(1.231.238)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	778.625	100.988
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.154.233)	(1.347.017)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	20.938	14.791
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	183.413	393.880
Totale	17.608.257	16.630.230



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	84.622	(1.197.756)	76.366	(1.448.847)
2. Titoli di capitale	811.902	(87.160)	171.426	(70.439)
3. Finanziamenti				
Totale	896.524	(1.284.916)	247.792	(1.519.285)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.372.481)	100.988	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	1.115.515	1.170.611	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	674	x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	(856.715)	(518.029)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(127)	x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		(28.827)	
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(1.113.134)	724.742	

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Il management di Credimpresa, come già detto in precedenza, nonostante abbia perso lo status di intermediario finanziario, in un'ottica di sana e prudente gestione, continua a ritenere indispensabili alcuni indicatori di solidità patrimoniale anche alla luce delle novità introdotte da Basilea 3.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività del Confidi. I Fondi Propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione delle istruzioni per la redazione de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina di Banca d'Italia sui Fondi Propri e sui coefficienti di vigilanza.

Il Confidi, coerentemente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi standardizzati e semplificati - senza dunque il ricorso a modelli sviluppati internamente - per tutte le categorie di rischio misurabile elencate nel paragrafo precedente.

Il totale Fondi Propri di Credimpresa, al 31 dicembre 2024, ammonta ad euro 15.335.680 ed è costituito esclusivamente da Capitale Primario di Classe 1 (CET 1) per euro 15.335.680. Risultano pari a zero sia il Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) che il Capitale di Classe 2 (T2).

4.2.1.2 Informazione di natura quantitativa

	2024	2023
A. Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.418.029	16.383.662
B. Filtri prudenziali del CET1	- 2.064.086	- 1.529.700
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	15.353.943	14.853.962
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 18.264	- 19.174
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (C – D +/- E)	15.335.680	14.834.788
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	15.335.680	14.834.788

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza” per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale», il Confidi definisce in piena autonomia il processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, proprio in forza della responsabilità in materia di supervisione strategica, nonostante non sia più intermediario finanziario vigilato, ha continuato ad adottare la normativa interna al fine d’individuare i rischi a cui Credimpresa incorre nella conduzione della propria attività, regolamentando i ruoli e le competenti funzioni interne.

Credimpresa ritiene che l’adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un’adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

4.2.2.2 Informazione di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2024	2023	2024	2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	55.194.654	64.942.488	14.711.724	16.341.332
A.1 Rischio di credito e di controparte	55.194.654	64.942.488	14.711.724	16.341.332
1. Metodologia standardizzata	55.194.654	64.942.488	14.711.724	16.341.332
2. Metodologia basata sui rating interni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			1.083.455	1.190.821
B.1 Rischio di credito e di controparte			882.703	980.479
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio operativo			200.751	210.342
1. Metodo Base			200.751	210.342
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo Avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.711.724	16.341.332
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			84,93%	74,75%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			84,93%	74,75%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio (Total capital ratio)			84,93%	74,75%



Sezione - 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2024	2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	183.413	393.880
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	683.785	424.267
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	677.638	429.777
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	6.147	(5.510)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	246.667	627.776
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	246.667	627.776
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	930.452	1.052.043
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.113.865	1.445.923

Sezione – 6 Operazioni con parti correlate
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il compenso del Direttore Generale, fino al 15 aprile 2024, è stato conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta/indiretta relativa al controllo dell'attività. Da quella data è stato risolto il rapporto di lavoro e corrisposta un'indennità dettagliata nella presente nota integrativa, tra le sopravvenienze passive. Ad oggi non figurano rapporti di lavoro con inquadramento dirigenziale.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore amministratori e sindaci

Garanzie rilasciate Amministratori	2024		2023	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Garanzie rilasciate Amministratori	1	2.010	2	18.217

Le garanzie su esposte sono state rilasciate a favore degli amministratori; nessuna garanzia è stata rilasciata a componenti del collegio sindacale.

Compensi rilasciati	2024		2023	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Consiglio di amministrazione	5	16.150	5	18.500
Collegio sindacale	3	19.920	3	20.999

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

VOCI	Società collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'				-
PASSIVITA'		-		-
RICAVI		-		-
COSTI		1.087		1.087

Sezione – 7 Altri dettagli informativi

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che gli aiuti di Stato dei quali Credimpresa è stato il soggetto beneficiario finale, già iscritti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, sono i seguenti:

Aiuti individuali

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Denominazione Beneficiario	C.F. Beneficiario	Regione	Elemento Aiuto
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Regime di aiuti	17231486	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)	18/01/2024	CREDIMPRESA - SOC. COOP.	4320040829	Sicilia	€ 15.738,71
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	16964420	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)	12/01/2024	CREDIMPRESA - SOC. COOP.	4320040829	Sicilia	€ 2.350,73



Informazioni art. 3 L.R. 11/2005

Al fine dei requisiti richiamati dall'art. 3 della Legge Regionale 11/2005 si riportano i dati nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

IMPORTI EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO FINANZIAMENTI	2024	2023	Differenza
Richiesto	8.080.500	12.161.640	(4.081.140)
Finanziato	5.889.500	7.739.700	(1.850.200)
Garantito	4.405.700	5.927.760	(1.522.060)
Controgarantito	2.885.003	3.527.772	(642.769)

TABELLA 2

NUMERO PRATICHE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2024	2023	Differenza
Deliberati	175	219	(44)
Concesse (Erogati)	151	200	(49)
Ritirate	12	1	11
Controgarantito	145	193	(48)

TABELLA 3

NUMERO GARANZIE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2024	2023	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	2.389.900	3.235.700	(845.800)

TABELLA 4

NUMERO PRATICHE STOCK	2024	2023	Differenza
Numero Totale Pratiche garantite	1.649	2.010	(361)
Numero Totale Pratiche controgarantite	1.110	1.341	(231)

TABELLA 5

NUMERO FINANZIAMENTI STOCK	2024	2023	Differenza
Importo totale garantito	34.490.603	42.749.152	(8.258.549)
Importo totale controgarantito	18.953.726	24.015.395	(5.061.669)

TABELLA 6

IMPORTI IN EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2024	2023	Differenza
Ammontare Fondo rischi	4.696.127	5.805.532	(1.109.405)
Ammontare Fondo rischi quota regionale	-	-	-
Ammontare Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza)	15.335.680	14.834.787	500.893
Escussioni	573.923	851.346	(277.423)

TABELLA 7

NUMERO IMPRESE TOTALE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2024	2023	Differenza
ARTIGIANATO	45	59	(14)
COMMERCIO	65	86	(21)
INDUSTRIA	12	3	9
SERVIZI	24	44	(20)

TABELLA 8 MOVIMENTO FONDI INDISPONIBILI C/BANCHE

Banche	Fondi Indisponibili al 31.12.2023			Movimenti				Fondi Indisponibili al 31.12.2024		Totale
	per rischi in garanzie	per rischi in sofferenza	TOTALE	trasferimenti a sofferenze	** prelievi definitivi & Decrem.	recuperi *	incrementi	rischi in garanzia	rischi in sofferenza	
B.C.C. G.TONIOLO (EX SAN BIAGIO PLATANI)	44.285	-	44.285		44.294		9	0	-	0
B.C.C.DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	66.788	-	66.788		139		167	66.816	-	66.816
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	1.947.542	-	1.947.542	12.000	671.489		87.383	1.363.436	12.000	1.351.436
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA)	104.709	-	104.709		90.169		23	14.563	-	14.563
BANCA INTESA SANPAOLO	191.517	12.307	179.209		125.233		56.235	110.211	-	110.211
B.C.C.DON RIZZO	3.621	-	3.621		40		62	3.643	-	3.643
B.C.C. SAN GIUSEPPE	169.267	-	169.267	89.795	49		130.075	299.294	89.795	209.499
CREDIT AGRICOLE	50.554	26.495	24.059	40.000	176		36.850	60.733	40.000	20.733
GRUPPO UNICREDIT	158.432	-	158.432		818		1	157.614	-	157.614
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	141.197	64.000	77.197	16.281	760.128		734.982	52.051	16.281	35.770
B.C.C. VALLE DEL TORTO (EX LERCARA FRIDDI)	55.450	-	55.450		319		1.109	56.240	-	56.240
BANCA SELLA SPA	33.309	20.794	12.516	65.838	58		60.107	72.565	65.838	6.727
TOTALI	2.966.672	123.596	2.843.076	223.914	1.692.912	-	1.107.001	2.257.165	223.914	2.033.252

TABELLA 9 MOVIMENTI FONDI RISCHI DI GARANZIA

ORIGINE	Saldo al 31.12.2023	INCREMENTI/ DECREMENTI	UTILIZZI	Saldo al 31.12.2024
Contributi dei consorziati	1.283.139	2.100	-	1.285.239
Contributi di terzi (specificare):	2.143.556	42.021	-	2.185.577
- Contributi Ministero dell'Economia Fondo antiusura	124.904	- 465	-	124.440
- Contributi Legge di stabilità 2014 n 147 27/12/2013	1.963.292	42.485	-	2.005.778
Interessi Maturati	-	-	-	-
- Contributi Regionali Integrazione Fondo Rischi	55.360	-	-	55.360
Altri	-	-	-	-
Totale	3.426.695	44.121	0	3.470.816

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo, autorizzata con provvedimento Prot. N. 128690/02 del 05 Dicembre 2002, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Palermo 2.

Il Presidente
Credimpresa Soc. Coop.
Ezio Ferreri




CREDIMPRESA S.c.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

BILANCIO AL 31/12/2024

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

e ai sensi art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai Signori Soci della Società Cooperativa CREDIMPRESA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come rappresentato in Relazione sulla Gestione, la società ha redatto il Bilancio al 31/12/2024 in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed utilizzati facoltativamente dal confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in ottica di continuità aziendale.

Richiamo d'informativa sulla continuità aziendale

Come riportato in Nota Integrativa, la continuità aziendale di Credimpresa è oggetto di attenzione da parte degli Amministratori e il Bilancio al 31.12.2024 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, in quanto la Società possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato. Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto ad attuare tutte le eventuali correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2025 già approvato. La società predispone il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare l'andamento della liquidità aziendale, secondo quanto previsto dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

In riferimento al rischio di credito, la società si avvale di strumenti di mitigazione del rischio (MCC e fondi MISE), di politiche di impairment che tengono conto delle perdite attese e di strumenti straordinari di saldo e stralcio massivo.

Credimpresa possiede Fondi Propri al 31 dicembre 2024 pari ad €15.335.680 (14.834.787 nel 2023), tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio si attestano a 84,93%.

Adempimenti ai sensi Codice Crisi impresa e insolvenza

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019 e ai sensi dell'art. 2086 comma 2 c.c., le aziende devono dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, per la tempestiva rilevazione della crisi, che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa.

Il management aziendale di Credimpresa stabilisce il budget economico e finanziario per l'esercizio futuro e successivamente verifica con cadenza mensile l'andamento dell'attività operativa – quella che rappresenta il core business dell'attività del Confidi - svolta dalle diverse aree aziendali; trimestralmente verifica la situazione economico-finanziaria della società e la sua aderenza a quanto previsto in sede di budget, la situazione riferita al portafoglio titoli e liquidità aziendale, il monitoraggio dell'area legale e contenzioso, per ciò che attiene alle garanzie che si deteriorano nel tempo ed infine verifica l'attività svolta dall'area fidi e controgaranzia. Con cadenza semestrale il CdA viene informato della situazione economico/patrimoniale della società, con la predisposizione del bilancio semestrale e di quello di chiusura esercizio. Con cadenza trimestrale il management verifica inoltre ulteriori elementi peculiari dell'attività del Confidi, rappresentati dal monitoraggio delle garanzie, investimenti finanziari, adeguatezza patrimoniale, rischio di liquidità e verifica limiti operativi nel rilascio/rinnovo garanzie.

In aggiunta, al budget previsionale economico patrimoniale, viene redatto, quale ulteriore documento di analisi, il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare, durante la gestione, l'andamento della liquidità aziendale, anche ai fini della costante verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il Management di Credimpresa ritiene di essere dotato di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, in grado di individuare i rischi da presidiare in considerazione della specifica natura e dimensioni dell'impresa.

Attività di vigilanza ai sensi art. 2429 comma 2 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo accertato lo scopo mutualistico, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 c.c. e dello statuto sociale, della società cooperativa Credimpresa, la quale esercita in via prevalente in favore dei soci l'attività di garanzia collettiva fidi ed i servizi ad essa connessi, nel rispetto delle riserve di attività di legge.

Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, a parte quanto descritto in riferimento agli eventi evidenziati in precedenza. Le procedure interne aziendali sono in fase di costante monitoraggio e miglioramento da parte delle diverse funzioni.

Abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del capitale a coprire i rischi ai quali è esposto il Confidi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si rilevano eventi particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rileva una garanzia rilasciata dal confidi in favore di amministratori, per importo trascurabile.

Nel corso dell'attività di vigilanza dell'anno 2024, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi, anche descritti in Relazione sulla Gestione degli amministratori.

È continuata anche nel 2024 la scelta strategica di riqualificare il portafoglio garanzie stralciando crediti di firma e di cassa deteriorate; tale operazione ha consentito di migliorare ulteriormente la composizione interna del portafoglio NPL già avviata negli anni precedenti. Le operazioni di saldo e stralcio effettuate hanno permesso di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente di liberare risorse economiche e patrimoniali.

Credimpresa, nel 2024, ha effettuato riprese di valore per 1.139.708 euro e rettifiche di valore per euro 135.986 euro. La ripresa di valore è riconducibile alla conclusione di operazioni di saldo e stralcio di garanzie rilasciate dal Confidi, prevalentemente in status sofferenza di firma.

Nel corso del 2024 Credimpresa ha avviato l'operatività di concessione di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese utilizzando le risorse erogate in attuazione dell'articolo 1, comma 54 della legge 57 dicembre 2013 n. 147, secondo quanto disposto dall'articolo 10bis del decreto legge 27 gennaio 2022 n.4, convertito dalla legge 28 marzo 2022 n.25.

Nel 2024 vi è stata una contrazione delle garanzie in essere (-18,51%) che riguarda, in parte, anche le garanzie deteriorate (-11,04%). In flessione il flusso di garanzie erogate nell'anno (-25,68%)

che si traduce in un volume di commissioni in calo (-25,15%). A fronte della contrazione del portafoglio in strumenti finanziari (-4,71%) per il rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza, il margine finanziario risulta in ulteriore espansione (+7,78%) derivante sia dal miglioramento del margine d'interesse ma soprattutto da maggiori dividendi incassati. Alla luce di quanto detto, il margine d'intermediazione risulta in calo (-4,47%) rispetto al 2023.

La gestione del portafoglio finanziario anche nel 2024 ha fatto segnare buoni risultati economici ed in netto miglioramento rispetto al 2023, in grado di apportare un consistente contributo al risultato della gestione complessiva, se si guarda anche al calo dei risultati economici legati al core-business. Malgrado si sia ridimensionata l'entità delle cedole relative ai titoli presenti in portafoglio il cui rendimento è legato all'inflazione ed ai tassi di interesse a breve, ridotte per le politiche poste in essere dalla BCE, sono stati soprattutto i titoli di capitale a contribuire in maniera significativa al consistente risultato finanziario, determinato soprattutto da flussi di dividendi più alti della media: soprattutto quelli del comparto bancario sono stati i più generosi. Anche l'aspetto patrimoniale migliora notevolmente: la ripresa dei prezzi dei titoli di stato, unitamente alle ottime performance fatte registrare dalla borsa spingono la relativa riserva patrimoniale al recupero di parte della consistente perdita accusata già dal 2022.

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale i ratios patrimoniali, sul trend avviato negli anni passati, risultano in ulteriore crescita: il Total Capital Ratio passa dal 74,75% del 2023 all'84,93% del 2024. Le attività ponderate per il rischio, infatti, si sono ridotte (-9,97% rispetto al 2023), attestandosi a poco più di 14,7 mln di euro soprattutto per effetto della contrazione del portafoglio garanzie (sia bonis che deteriorato); in crescita invece i fondi propri (+3,38% rispetto al 2023), che si attestano a 15.335.680 euro, grazie anche al parziale recupero registrato dalla riserva di valutazione dei titoli. Il rapporto genera, come detto, ratios patrimoniali migliori. Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un incremento nel 2024, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (45%; era pari al 42% del 2023); in particolare, se è vero che si sono ridotte in valore assoluto tutte le posizioni annoverate nei vari status di rischio, dall'altro lato si è contestualmente ridimensionato l'intero portafoglio garanzie determinando un incremento delle incidenze per ogni classe di rischio. Solo l'incidenza delle posizioni scadute è inferiore rispetto al 2023.

In data 15 aprile 2024 è stato risolto il rapporto di lavoro con il direttore generale, per le motivazioni formalizzate dal consiglio di amministrazione, al quale è stata corrisposta un'indennità in adempimento di accordo transattivo, come dettagliato in Nota integrativa al paragrafo sopravvenienze passive. E' stato quindi nominato un Coordinatore delle Aree, che presidia le funzioni strategiche della società. Il nuovo organigramma prevede 8 aree a supporto dello stesso coordinatore.

L'accordo quadro siglato il 23 gennaio 2024 per disciplinare la fusione per incorporazione di

Credimpresa in Confeserfidi non si è perfezionato per il mancato avveramento, come accertato all'inizio dell'anno 2025, di una delle sue condizioni sospensive, che ha di fatto reso privo di efficacia tra le parti l'accordo quadro, arrestando il processo di aggregazione tra i due Confidi.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, si evidenzia un utile netto dell'esercizio di euro 183.413.

Le risultanze patrimoniali e reddituali dell'esercizio sono desumibili, per riassunto, dal Bilancio di esercizio nei termini seguenti:

STATO PATRIMONIALE

	2024	2023
Attività	27.404.242	27.943.153
Passività	9.795.985	11.312.924
Capitale e Riserve	17.424.844	16.236.349
Risultato di esercizio	183.413	393.880

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2024 risulta in flessione rispetto al 2023 del 23,91% passando dai 7.739.700 euro di finanziamenti garantiti nel 2023 ai 5.889.500 euro del 2024; in calo anche il volume relativo al flusso di garanzie erogate (-25,68%); in calo anche il numero di finanziamenti garantiti (-24,50%) passati da 200 a 151.

Nel corso del 2024 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la riassicurazione fornita dal Medio Credito Centrale. La stessa ha riassicurato circa l'84% del flusso finanziato nel 2024.

Inoltre il Consiglio di gestione del fondo (MCC), in data 14.06.2024, ha rinnovato a Credimpresa l'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative, relativa all'approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per le operazioni finanziarie a rischio tripartito.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotata di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

CONTO ECONOMICO

	2024	2023
Margine di interesse	551.279	538.823
Commissioni Nette	332.084	443.686
Dividendi e Utile/Perdita da cessione/riacquisto attività finanziarie	227.386	180.265
Margine di Intermediazione	1.110.750	1.162.774
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 190.564	15.450
Spese amministrative	- 906.356 -	930.744
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	903.722	223.391
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 119.906 -	119.632
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 406 -	1.116
Altri proventi e oneri di gestione	- 613.085	44.594
Costi Operativi	- 736.031 -	783.507
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	184.155	394.717
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 742 -	837
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	183.413	393.880
Risultato d'esercizio	183.413	393.880

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 5) c.c., rileviamo che non esistono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2024 costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 6) c.c., rileviamo che non esiste iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2024 alcun avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Attività di Revisione Legale ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024, composto dai documenti descritti al precedente paragrafo.

Gli amministratori sono responsabili della redazione e della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati

dall'Unione Europea.

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione legale.

Abbiamo svolto l'attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo verificato, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e del principio contabile IAS 1, che gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, abbiamo aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla norma di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Credimpresa società cooperativa, con il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2024.

Conclusioni

In considerazione di quanto esposto, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2024, così come redatto dall'Organo Amministrativo e di destinare il risultato d'esercizio così come proposto nella Relazione sulla Gestione.

Palermo, 31 marzo 2025

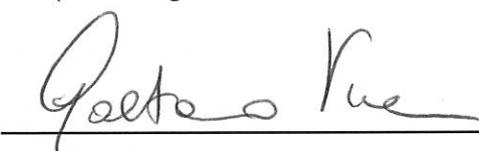
Il Collegio Sindacale



Firmato (Dott. Giuseppe Figlioli - Presidente)



Firmato (Dott. Angelo Dimarco - Sindaco effettivo)



Firmato (Dott. Gaetano Vinci - Sindaco effettivo)